

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti e benvenuti. Diamo inizio al Consiglio Comunale del 21 dicembre 2024 delle ore 10:00. Sono presenti gli assessori Amarossi Valeria, vicesindaco, Spano Cristina e Cassinadri Marco. Passiamo ora la parola al Segretario, dottoressa Jessica Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Ferrari	Luciano	Presidente	x
Cilloni	Paola	Consigliere	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	x
Bolondi	Giancarlo	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Vacondio	Marco	“	AG
Farina	Laura	“	x
Ruozzi	Davide	“	x
Medici	Raffaello		x
Berselli	Giuseppe	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	x
Ruini	Cecilia	“	AG
Debbi	Paolo	“	x
Daniele	Paolo	“	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x

DOTT.SSA CURTI - VICESEGRETARIO. 15 presenti.

PRESIDENTE. Bene. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del consiglio comunale, che è validamente costituito, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia comunicazioni del sindaco, passiamo ora la parola al sindaco Daviddi Giuseppe se ha delle comunicazioni.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO – DAVIDDI. No.

PRESIDENTE. Allora siccome c'è una comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva, è una mera comunicazione che non prevede né di essere dibattuta o discussa, passiamo la parola al vicesindaco per la lettura del punto. Grazie.

AMAROSSI- VICESINDACO. Grazie Presidente, buongiorno. Come ha anticipato il Presidente, si tratta di una comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva, secondo provvedimento. Ai sensi dell'articolo 166 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 e secondo quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità dell'ente, si comunica che con la deliberazione di Giunta numero 175 del 19 dicembre 2024 è stato disposto il prelevamento dal fondo di riserva per l'importo complessivo di €12.400 ad integrazione del capitolo di spesa corrente riportato negli allegati dell'atto sopracitato per la seguente finalità: €12.400 ad incremento del capitolo di spesa “cause legali”, al fine di provvedere ad affidare un incarico di patrocinio legale per la difesa dell'amministrazione comunale in un giudizio di appello promosso avanti il Consiglio di Stato nei confronti dell'ente stesso.

Conseguentemente al prelievo di cui sopra, la disponibilità residua del fondo di riserva ammonta a Euro 34.600,00. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Prego, passiamo ora al secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE. Chiedo se ci sono degli interventi in merito. Bene, se non ci sono interventi in merito, possiamo dare per approvato il verbale stesso. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

3. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025/2027 - NOTA DI AGGIORNAMENTO

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Amarossi Valeria per l'illustrazione del punto.

AMAROSSO- VICESINDACO. Grazie Presidente. Come sapete l'aggiornamento obbligatorio del Documento di programmazione, che è propedeutico al bilancio di previsione, descrive l'andamento del contesto nazionale per scendere con particolare riferimento a quello comunale. La fotografia che emerge da questo documento delinea un quadro in continua evoluzione, determinato soprattutto dalle tensioni che purtroppo ci coinvolgono a livello internazionale, oltre al concretizzarsi delle opportunità date dal PNRR che stiamo comunque continuando a proseguire. Abbiamo un buono stato delle Finanze del Comune che ci permette di continuare a progettare, a sostenere i servizi in essere, servizi peraltro ampliati nel corso del 2024, il tutto sempre in un'ottica assolutamente prudente, come dicevo, determinata dal contesto internazionale che purtroppo tutti noi stiamo vivendo. In merito agli obiettivi operativi, evidenzio che i vari assessori continueranno a dare corso agli obiettivi in essere relativamente alla manutenzione e alla riqualificazione del patrimonio culturale, ai servizi delle persone, alle scuole e alla tutela di tutto il nostro territorio. Abbiamo consolidato gli investimenti fatti sul personale anche per garantire una continuità ed efficienza nei servizi comunali perché, come sapete, mi piace sempre ricordarlo, a Casalgrande abbiamo un personale di alto livello professionale, ma mi piace aggiungere anche dal punto di vista umano perché crediamo che comunque questo faccia la differenza anche e soprattutto nell'interesse della nostra cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Vicesindaco, è aperta la discussione se ci sono degli interventi. Bene, se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti logicamente neanche uno, quindi abbiamo 10 favorevoli e 5 contrari. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Bene, è reso immediatamente eseguibile il terzo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora al quarto punto in ordine del giorno.

4. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

PRESIDENTE. Passiamo la parola al vicesindaco Amarossi Valeria che illustrerà il punto. Grazie.

AMAROSSO – VICESINDACO. Grazie di nuovo Presidente, se me lo consentite lascerei la parola alla dottoressa Giomo, responsabile dell'Ufficio Tributi, per l'illustrazione più precisa del punto trattandosi sostanzialmente in buona parte di un punto tecnico. Grazie.

DR.SSA GIOMO. Grazie, buongiorno a tutti, allora la presentazione verterà sia su questo punto che su quello successivo, nel senso che sono punti correlati perché le modifiche che siamo chiamati ad operare sul regolamento IMU sono sostanzialmente legate a quella che è la nuova normativa che prevede, per quest'anno, l'applicazione di un prospetto che identifica le aliquote. Allora da quest'anno entra definitivamente, e sarà il primo anno di applicazione, l'obbligatorietà di predisporre le aliquote per l'IMU secondo un prospetto così definito dal Decreto Ministeriale che era già stato previsto l'anno scorso e che a fine anno poi è stato demandato a quest'anno, secondo il quale, appunto, le delibere devono essere predisposte necessariamente tramite un prospetto che identifica delle fattispecie principali e successive modifiche e personalizzazioni del Comune. Questo ha impiegato il mio ufficio come tutti gli uffici tributi dei Comuni, di analizzare le aliquote che avevano già adottato valutando poi in base all'amministrazione su quello che volevano predisporre per il '25, per vedere se le aliquote già predisposte per il 2024 ricadevano nell'allegato A del Decreto Ministeriale. Questo perché? Qualsiasi aliquota non prevista dall'allegato A del Decreto Ministeriale non può essere più vigente e quindi visto che il prospetto allegato, che vedremo successivamente nel successivo punto, alla delibera di approvazione delle aliquote, ha carattere di vigenza rispetto a quello che viene indicato nella delibera stessa. Il non rispettare il prospetto e la creazione della delibera delle aliquote secondo il prospetto, cosa comporta? Non più come in passato l'approvazione delle aliquote secondo quelle che erano previste per l'anno precedente, bensì si applicherebbero le aliquote previste di base dallo Stato. Questo ha comportato che il prospetto, e quindi non solo il prospetto delineato ma la stessa applicazione informatica, una volta che i Comuni hanno fatto le simulazioni, rendevano obbligatoria una serie di modifiche che andavano poi ad incidere sullo stesso regolamento quindi per questo motivo abbiamo dovuto rivedere il nostro regolamento prevedendo alcune cose che normalmente noi andavamo a definire nelle aliquote. Quindi come detto poc'anzi, il prospetto delle aliquote che dopo vedremo com'è predisposto, ha un carattere di dominanza rispetto al nostro regolamento e ci impone appunto di fare delle modifiche. Se da un punto di vista del legislatore l'intento era quello di uniformare un po' la giungla delle aliquote che erano state predisposte in facoltà del potere autonomo dei Comuni di predisporre le aliquote, ovviamente in un range previsto dallo Stato, ha comportato una limitazione del potere regolamentare del Comune perché, in base a quanto previsto da questo prospetto, ci imponevano di introdurre nei nostri regolamenti delle modifiche. Come detto, la decorrenza è da quest'anno dal primo gennaio del 2025, questi sono i principi su cui si basa il prospetto e le aliquote delineate quindi ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione per limitare quello che era successo, non nel caso del Comune di Casalgrande, delle aliquote specifiche che andavano a individuare pochi casi e a fare possibilmente dei favoritismi. Queste sono le fattispecie principali che vedremo successivamente nel nostro prospetto, queste sono, appunto, le aliquote base previste dallo Stato, ma volevo arrivare alla personalizzazione che richiede appunto la nostra modifica regolamentare. Dall'anno scorso, nel Consiglio di marzo dell'anno scorso, il Comune di Casalgrande ha deciso di introdurre un'aliquota agevolata che è, appunto, quella per il patto della casa. In accordo con l'Unione Tresinaro Secchia che ha sottoscritto un patto per la casa e ha individuato Acer come gestore e coordinatore di questo patto, il Comune di Casalgrande si è impegnato, con la sottoscrizione del patto per la casa, ad individuare un'aliquota agevolata, ulteriore rispetto a quella del canone concertato, e di predisporre tutti gli atti necessari appunto perché questa aliquota potesse essere efficace. Questo prevede che a seconda del nostro nuovo prospetto, questo patto territoriale deve essere necessariamente integrato nel nostro regolamento IMU al fine che venga riconosciuto nel prospetto perché se noi introducessimo solo nel prospetto ma non cambiassimo il nostro regolamento, purtroppo questa aliquota non potrebbe essere confermata per quest'anno. Ovviamente sappiamo tutte le agevolazioni e l'intento dell'amministrazione che ha introdotto, appunto, il patto per la casa. Questo di seguito è un sunto della modifica all'articolo 9 del regolamento del patto per la casa, i primi due punti non ve li ho riportati ma li avete trovati negli allegati che vi sono stati inviati, dove praticamente indica che l'Unione Tresinaro Secchia quindi il Comune di Casalgrande si è impegnato appunto a sottoscrivere il patto per la casa e qui riporta praticamente gli obblighi che

il Comune deve rispettare per il fatto che l'aliquota venga approvata. Successivamente, a questo punto, ho introdotto un nuovo articolo che è quello riguardante più in generale delle aliquote detrazioni ed agevolazioni. Questo punto qui che indica che il contribuente che vuole usufruire di un'aliquota agevolata rispetto a quella ordinaria deve presentare al Comune e quindi all'Ufficio Tributi, un modulo dichiarando, auto-certificando l'aliquota, l'utilizzo dell'aliquota agevolata, si è reso necessario in quanto è una cosa che era sempre stata presente ma veniva indicata nella delibera che aveva carattere regolamentare quando venivano approvate le aliquote IMU. Quest'anno, visto che la nostra delibera sarà un corredo che sostanzialmente prende atto del prospetto e nel prospetto non sono indicate queste comunicazioni, le abbiamo dovute recepire all'interno del punto del regolamento IMU. Tutto questo per favorire appunto una maggiore trasparenza sia nei confronti del contribuente e ovviamente facilitare anche l'ufficio nei controlli perché non tutte le informazioni e le aliquote agevolate purtroppo possono essere riscontrate dalle banche dati a cui l'ufficio tributi riesce ad accedere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa, è aperta la discussione se ci sono degli interventi. Prego, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente, solo una curiosità. Probabilmente non abbiamo affrontato in commissione, la dichiarazione va presentata entro il 31/12 dell'anno in cui intervengono le modifiche eventuali e quindi chi già al momento usufruisce delle aliquote agevolate deve presentarla comunque una dichiarazione o è esentato?

DR.SSA GIOMO. Tutte le persone che hanno già presentato quindi come facevano prima ed era stato stabilito, le dichiarazioni, le comunicazioni perché non è proprio una dichiarazione IMU, ma le chiamiamo così, le comunicazioni già presentate non devono essere ripresentate, un po' come è successo nel passaggio dall'ICI all'IMU e alla nuova IMU, solo in caso di variazione vengono presentate, hanno efficacia, quindi non è necessario che uno la presenti subito a tempo fino al 31 dicembre, se si dovesse dimenticare l'agevolazione viene riconosciuta solo nell'anno in cui viene presentata la comunicazione.

BOTTAZZI. Un'altra cosa, quindi se diciamo così la comunicazione della modifica arriva oltre l'anno, le agevolazioni di cui si è goduto precedentemente, quando magari era già intervenuta la modifica, devono essere recuperate dall'ente?

DR.SSA GIOMO. Normalmente le modifiche, le variazioni che vengono comunicate sono la cessazione, il cambio di quota di proprietà quindi non sono comunicazioni, noi le usiamo per aggiornare la banca dati, ma di certo non faremo mai un recupero se uno ha comunicato un'aliquota agevolata solo per il cambio della quota di possesso e né tanto meno, a maggior ragione, se per caso capita in genere quando a seguito di un decesso non viene comunicata la chiusura dell'agevolazione, serve solo per aggiornare, essere pronti con l'aggiornamento; diverso è se c'è una nuova agevolazione che non viene comunicata. Faccio l'esempio più stupido, quello di un canone concertato. E perché è importante fare la comunicazione mi preme indicarlo, soprattutto perché ultimamente quando il contribuente fa la comunicazione, il mio ufficio chiede anche copia del contratto. Perché? Perché noi tendiamo a controllare tutti i contratti che vengono presentati tempestivamente in modo da poter comunicare al contribuente se il contratto rispecchia, perché non è sufficiente che indichi l'articolo ricadente nel canone concertato ma a volte purtroppo è capitato che non rispecchia proprio le clausole fondamentali e quindi credo, ma credo che anche l'amministrazione su questo mi possa appoggiare, che comunicare tempestivamente al contribuente una non correttezza mette in condizione il contribuente di sistemare il contratto oppure non considerare un'aliquota agevolata in caso non voglia sistemare il contratto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione, chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente, accogliamo con favore l'introduzione di questa modifica regolamentare che introduce l'aliquota agevolata per il patto per la casa, già avevamo votato questa aliquota quando era stata introdotta nella scorsa primavera ricordo e quindi anche in questo caso il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Bene grazie consigliere Debbi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 15. Bene passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Quindi il Consiglio ha deliberato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile il quarto punto all'ordine del giorno. Passiamo ora al quinto punto in ordine del giorno.

5. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE RELATIVE ALL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2025

PRESIDENTE. Passiamo la parola al vicesindaco Amarossi Valeria per l'illustrazione del punto stesso.

AMAROSSI – VICESINDACO. Grazie Presidente. Come ha già anticipato la dottoressa Giomo nella precedente esposizione, questa è una delibera che consegue a quella precedente quindi passo nuovamente la parola alla dottoressa per alcuni dettagli tecnici sul punto.

DR.SSA GIOMO. Grazie. Allora ritornando a quello che avevo poc'anzi detto, la predisposizione della delibera di quest'anno, che è a corredo appunto di questo prospetto, cosa prevede il prospetto? Il prospetto secondo la normativa prevede sei fattispecie principali che qui le vediamo, l'abitazione principale di categoria quelle dette di lusso A1 A8 A9, i fabbricati rurali ad uso strumentale, i fabbricati appartenenti al gruppo D, i terreni agricoli, le aree fabbricabili e gli altri fabbricati ovviamente diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati di categoria D. Questa è la prima schermata che gli uffici si trovano nella famosa costituzione di questo prospetto dove devono andare a battezzare le aliquote base per queste fattispecie. Dopo di questa parte qui, esiste la parte di personalizzazione che ogni Comune è andato a predisporre. Queste, appunto, sono le aliquote tra l'aliquota base l'aliquota massima e poi con la nuova IMU si potrebbe andare fino all'azzeramento con risorse dell'ente, se si vuole deliberare è un'aliquota azzerata, per le varie queste sei casistiche che abbiamo visto. Ci sono delle casistiche che non rientrano nella parte della personalizzazione, ad esempio non è possibile personalizzare le abitazioni principali di lusso e i fabbricati rurali. La personalizzazione cosa prevede? Che l'ufficio è tenuto a ribattezzare quindi riprendere la fattispecie principale ed operare una serie di ulteriori modifiche e sotto-categorie di quella principale, individuando delle aliquote o agevolate o aumentate a seconda dei casi rispetto a quello che uno è andato a battezzare per le aliquote principali. Come abbiamo visto, una di quelle che rientra tra la personalizzazione è il patto per la casa, ma oltre a queste, questo è proprio il nostro prospetto quindi nella prima schermata che voi vedete trovate le aliquote che sostanzialmente sono state confermate dall'amministrazione le aliquote già approvate per il 2024, sono state ribaltate appunto per il 2025. Da questa parte qui che sono le aliquote principali del Comune, troviamo quelle che già l'anno scorso erano state individuate come aliquote ulteriormente agevolate quindi qui troviamo i nostri fabbricati di categoria D dove abbiamo deliberato già l'anno scorso una quota diversa per i D1, i D5, i D7, e D8, che hanno un'aliquota dell'1,03 rispetto a quella prevista di base per gli altri D dello 0.91. Ad esempio abbiamo, qui sono un po' frammentati nel senso che, ad esempio, i canoni concertati sono stati suddivisi proprio per articolo di legge quindi ci sarà sia quello transitorio che il

classico canone 3+2, però prevede che se io non indicavo tutti gli articoli ricadenti in quel contratto avremmo avuto l'aliquota agevolata solo per alcuni e non per tutti, quindi il lavoro che a cui è stato chiamato l'ufficio, è stata proprio un'attenta e minuziosa opera di selezione di tutte le casistiche – e sono veramente tante, sono circa una ventina di pagine l'allegato ministeriale – per categorizzare e individuare proprio le aliquote che avevamo già previsto. E' sempre la nostra pagina che troverete, è l'allegato, solo che non riuscivo a farlo stare tutto in una pagina e qui le precisazioni che appunto riportano, perché tutte le esenzioni già previste dalla normativa quindi l'abbattimento, ad esempio, per il canone concertato quindi del 25% sulla base imponibile non è indicato lì perché dice già nelle precisazioni che tutte le riduzioni già previste dalla normativa statale per l'IMU sono comunque date di default. Questo è il numero del nostro prospetto creato e che verrà indicato ed allegato alla delibera, il compito poi, una volta approvata la delibera delle aliquote, sarà quello di indicare il numero della delibera di approvazione e trasmetterlo poi sempre tramite il portale al Ministero, sempre per il fatto che se non viene trasmesso secondo queste modalità non si possono applicare neanche le aliquote previste per il 2024 ma si possono applicare solo le aliquote base. Sostanzialmente questo è più semplice da vedere ma era solo per indicare che le stesse aliquote proposte – questo era il nostro prospettino che indicavamo sempre tutti gli anni – nel 2024 vengono proprio ribaltate pari pari anche nel 2025. Riesco a capire che il prospetto che vi ho fatto vedere è poco chiaro, nel senso che è molto macchinoso, l'intento del legislatore è quello soprattutto di rendere un prospetto uniforme in modo tale che soprattutto i commercialisti piuttosto che gli studi riescano scaricarlo su dei programmi appositi senza dover andare a cercare per ogni Comune le aliquote predisposte, quindi l'intento è quello però oggettivamente è meno leggibile secondo me rispetto a questo. Però quello che vi ho fatto vedere è quello che la normativa ci obbliga da quest'anno ad allegare alla nostra delibera. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa, è aperta la discussione, chiedo se ci sono degli interventi. Se non ci sono interventi, chiediamo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci siano dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione. Favorevoli? Favorevoli 10, astenuti? Astenuti 5. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Astenuti? 5. Il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quinto punto all'ordine del giorno. Passiamo ora al sesto punto in esame all'ordine del giorno.

6. VERIFICA DELLA QUALITÀ E QUANTITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62, N. 865/71 E N. 457/78- ANNO 2025.

PRESIDENTE. Passiamo ora la parola al sindaco Giuseppe Daviddi per l'illustrazione del punto stesso.

SINDACO – DAVIDDI. Grazie Presidente con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo del 2000 viene sancito l'obbligo per i Comuni di provvedere annualmente, con atto deliberativo prima dell'approvazione del bilancio, alla verifica delle aree presenti sul proprio territorio previste per i piani per l'edilizia economica Popolare o per le aree di insediamento produttive. Ancora ad oggi andiamo a dire con questa delibera di Consiglio che non abbiamo aree di questa tipologia sul nostro territorio, non abbiamo le previsioni di queste aree sul nostro territorio.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco, è aperta la discussione se ci sono degli interventi. Se non ci sono interventi chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione: favorevoli? Favorevoli 10. Contrari? 1. Astenuti? 4. Bene, passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 1. Astenuti? 4. Il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il sesto punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del settimo punto all'ordine del giorno.

7. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PRESIDENTE. Passiamo la parola al vicesindaco Amarossi Valeria, per l'illustrazione del punto stesso. Prego.

AMAROSSO- VICESINDACO. Grazie Presidente. Siamo particolarmente soddisfatti del bilancio di previsione che andiamo ad illustrare oggi perché fonda su due principi fondamentali, l'efficientamento della spesa pubblica e la lotta all'evasione. Il tutto ci consente di mantenere assolutamente invariati i servizi a favore dei nostri cittadini, servizi che come già detto in precedenza sono stati ampliati nel corso anche della precedente consiliatura senza aumentare in alcun modo la pressione fiscale. Il nostro bilancio di previsione è stato redatto studiando anche quello che è avvenuto negli anni scorsi, rapportandolo al contesto internazionale perché è vero che è il bilancio del Comune di Casalgrande ma è altrettanto vero che la situazione che purtroppo stiamo vivendo a livello internazionale non può non riflettersi su quella che è la nostra economia. Di conseguenza non troverete alcuna modifica né in relazione alle imposte né in relazione alle tariffe comunali. Ad onore del vero l'unica variazione che troverete è nelle tariffe comunali relativamente alla somma che è stata aggiunta all'importo relativamente alla celebrazione dei matrimoni a Villa Valentini, perché Villa Valentini ha stipulato una convenzione equivalente a quella di Villa Spalletti per ottenere l'autorizzazione a diventare casa comunale quindi l'unica tariffa aggiuntiva che trovate è quella di Villa Valentini che, ripeto, è equivalente a quella di Villa Spalletti. Per il resto non sono state apportate modifiche né dal punto di vista fiscale né dal punto di vista tariffario a quello che è il nostro bilancio. Passo però la parola alla dottoressa Gherardi per l'illustrazione del punto sotto i vari aspetti tecnici. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, prego Dottoressa.

DR.SSA GHERARDI. Buongiorno a tutti. Sarò breve, vi mostro solo qualche infografica, le mie solite infografiche a corollario di quanto ha già illustrato il vicesindaco e richiamando anche quello che ci siamo detti in Commissione Bilancio giovedì 12. Questa è la rappresentazione dell'andamento delle entrate tributarie con il confronto tra il nostro bilancio di previsione 2025 e l'iniziale 2024. Posso dirvi, se vi ricordate, perché è andata in variazione il 30 novembre, che di fatto la previsione IMU ricalca l'assestato 2024, la previsione Tari è influenzata naturalmente dal Pef 25 che poi troverà la sua completezza entro il 30 Aprile quando si approveranno le tariffe e l'addizionale IRPEF che vedete ha una previsione in aumento che ovviamente non dipende da un aumento delle aliquote, è una previsione sulla base dell'andamento storico delle riscossioni degli ultimi due esercizi, il '22 e il '23, che dal punto di vista di quella che è la riscossione dell'addizionale si possono considerare tra virgolette conclusi, quindi certi. Il recupero evasione tributaria prevede in previsione un aumento di €50.000 e €400.000 era la previsione del bilancio iniziale 2024, è chiaro che poi le somme di quello che è accaduto nell'esercizio 2024 si trarranno in sede di rendiconto quando gli uffici comunicheranno poi l'accertamento definitivo. La TASI è in diminuzione per un fattore meramente oggettivo ovvero i termini decadenziali, ormai sono scaduti i termini per poter effettuare i recuperi per cui si riduce anche la possibilità del recupero e recupero evasione Tari attualmente previsto ad invarianza rispetto al 2024. Le entrate extratributarie come vedete hanno un aumento di circa €50.000 sulla vendita di beni e servizi che deriva soprattutto sulle entrate delle scuole, la previsione di maggiori utenti e l'ampliamento dei servizi. Per quanto riguarda le entrate da permessi di costruire sono state previste ad invarianza rispetto al 2024, le spese per titoli rilevano come vi è già stato detto anche in Commissione, un aumento di quelle che sono le spese correnti in ragione sia degli aumenti per le spese di personale per via dei rinnovi contrattuali, ma anche per le maggiori spese relative ai contratti di servizio a causa dell'andamento inflattivo. Qui si vede, appunto, l'incidenza delle maggiori spese dei servizi tra virgolette più

importanti per quanto riguarda l'impatto che hanno sulla cittadinanza, vale a dire quelli scolastici, una parte chiaramente di questo aumento deriva anche dall'ampliamento dei servizi, ma una parte deriva dal maggior costo che viene richiesto in sede di affidamento dei nuovi contratti. Questa è la slide storica del nostro fondo crediti dubbi esigibilità, l'avete trovato nei documenti, è questo risparmio forzoso che ci viene imposto a copertura di eventuali entrate che poi non si dovessero come dire concretizzare anche a seguito di tutte le procedure per addivenire alla riscossione, serve proprio per garantire in prospettiva l'equilibrio del bilancio ed evitare che vengano spese risorse che poi non si traducono in una effettiva riscossione, l'importo più alto ce l'hanno come al solito, ma perché chiaramente è molto alta la previsione, la TARI ordinaria e chiaramente anche l'IMU a recupero, rispetto alle altre entrate minori. Questa ve l'avevo già accennata, non c'era nel bilancio una spesa, meglio minore entrata, che non c'era nel bilancio di previsione 2024, in parte avete imparato a conoscerla durante l'esercizio '24 perché abbiamo fatto apposita variazione di bilancio nella salvaguardia di luglio. La Spending Review, questo sforzo che viene richiesto agli enti locali, sono due le spending, una da legge di bilancio, una informatica già quantificate a livello centrale che per il Comune di Casalgrande cubano 52.566 anche sul 2025 e 26.408 quelle informatica. A completezza vi dico che non si traduce in una maggiore spesa ma in una minore entrata, cioè arriveranno meno fondi, Fondo di Solidarietà comunale per la parte che corrisponde a questi due importi. Per il principio di integrità del bilancio, ovviamente, noi prevediamo sia la spesa che l'entrata poi la chiudiamo con il giro contabile di mandato e reversale. Un elemento nuovo che è ancora in via di definizione perché è un ulteriore concorso al saldo di finanza pubblica richiesto agli enti territoriali che però è attualmente contenuto nel Ddl Bilancio quindi Anci ha già chiesto una sua rimodulazione a ribasso e chiaramente conosceremo l'effettiva sorte di questa previsione una volta approvata la legge di bilancio statale e una volta che gli organi competenti, il Ministero, avrà fatto il riparto definitivo per i Comuni. Si conoscono già, però, più o meno le modalità di calcolo di questo contributo e la stima per il Comune di Casalgrande è di ulteriori 34.330,40. È una stima, potrebbe essere anche qualcosa di meno e potrebbe anche essere che venga rimodulata in ribasso. Questa previsione, a differenza delle altre due voci, non si traduce in una spesa o in una minore entrata, è semplicemente un fondo come il fondo crediti, non può essere impegnato e alla fine dell'esercizio, nel momento in cui si andrà a redigere il nuovo bilancio di previsione, quei €34.000 potranno essere immessi direttamente nel nuovo bilancio di previsione per finanziare spese in conto capitale, quindi restano a noi però di fatto viene compressa la parte corrente per destinarla in futuro alla spesa in conto capitale. L'ultima slide, questo è l'andamento dell'indebitamento come sapete, raggiungeremo l'indebitamento zero al 31/12/2026, sarà l'ultimo anno in cui pagheremo la quota capitale e la quota interessi dopodiché non avremo più nessun tipo di indebitamento. Ricordo che, come avete visto dai documenti che vi abbiamo fornito, il Collegio dei Revisori sul bilancio di previsione ha reso parere favorevole con il verbale numero 10 del 3 dicembre che avete trovato allegato agli atti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa, è aperta la discussione. Ci sono degli interventi? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, grazie Presidente. Io ho qualche domanda sulle previsioni di spesa, la prima che faccio riguarda la segreteria generale e quindi siamo alla missione 1 programma 2. Ho visto che le previsioni di competenza definitive dell'anno 2024 erano 120.000, mentre la previsione, lo stanziato è 207.000. Qui c'è una bella differenza, volevo capire a cosa si riferiva. Immagino adesso che qui entrino anche in questo capitolo l'addetto stampa del Sindaco semmai o la segreteria del Sindaco. Quindi la prima domanda che facevo era questa, come mai c'è questa, che mi sembra una differenza sostanziale, ecco. Un'altra cosa, anche perché abbiamo visto che per esempio sulla segreteria, sulla segreteria del Sindaco è stata fatta anche una delibera di Giunta che aggiunge un'indennità ad-personam in più, quindi sono costi in più. Questa è una delibera del 7 di novembre del 2024, costi che vengono ovviamente aggiunti. Un altro punto riguarda la missione 1 programma 7 su Anagrafe e Stato Civile, dove c'è uno stanziato di 303.000 contro una previsione del 2024 che era 252, quindi

c'è anche qui un aumento in percentuale abbastanza importante. Non c'è più una posizione organizzativa all'interno dell'Anagrafe quindi magari dovremmo spendere meno, però qui, oltre alle spiegazioni tecniche, diciamo su questo punto vorrei una spiegazione semmai anche da chi segue un po' il personale su come è organizzato l'ufficio Anagrafe: oggi quante persone sono in servizio e come è organizzato l'ufficio e come funziona, ecco. Un altro punto sempre su missione 1 e programma 8 su statistica e sistemi informativi, quindi parliamo del SIA, la previsione per il 2025 sono 284.929 euro contro una previsione 2024 di 506 quindi era molto di più, quindi chiedevo il motivo di questa differenza. Ho visto che sì, ovviamente, è una cosa gestita in Unione ed è stato oggetto di diversi finanziamenti da parte PNRR, in termini di servizi digitali per la cittadinanza. Anche qui chiedevo a che punto siamo, se questi progetti sono stati chiusi perché nei documenti inviati non si capisce, si rimanda un po' all'UTS su questo punto, però volevo capire lo stato della situazione anche per quel che riguarda gli interventi di PNRR sul SIA. Per il momento grazie, continuerò.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, prego dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. Per quanto riguarda la prima domanda sulla previsione della missione programma relativa alla segreteria generale, oltre a degli aumenti che vedremo un po' in tutte le missioni e mi pare di capire, vado a memoria ma rispondo in questo modo anche posto che correttamente bisogna sentire poi più nel dettaglio l'ufficio personale che fa le previsioni e che ha il polso del numero dei dipendenti, però l'ufficio personale ha previsto un più 2,43% di spesa di personale che quindi voi troverete spalmati in tutti i settori, chiaramente nei settori dove c'è un numero maggiore di personale questo aumento si nota di più, in un settore dove sono in due si nota di meno. Per quanto riguarda però la segreteria, l'aumento più grosso rispetto all'assestato 2024 è la voce della convenzione di segreteria, l'eventuale convenzione di segreteria, comunque la copertura della figura del Segretario Generale che, se vi ricordate, avevamo già previsto all'inizio del 2024 perché noi siamo obbligati a prevederlo interamente nel bilancio di previsione iniziale, però poi via via che passava il tempo e la figura non veniva ricoperta, se vi ricordavate, veniva diminuita la spesa e destinate le risorse ad altre spese di funzionamento, quindi ovviamente rispetto alla previsione definitiva del 2024 quei 95.000 lì non ci sono più, mentre ad inizio 2025 vengono naturalmente riproposti. Per l'Anagrafe, ripeto, l'unico aumento di spesa che ci possa essere, deriva dall'incremento delle spese di personale per il rinnovo del contratto poi eventuali sostituzioni, maternità, di cui però io onestamente non riesco a rispondervi nel dettaglio. Per quanto riguarda invece la missione statistica e sistemi informativi, è corretto quello che ha già intuito il consigliere Debbi, ovvero la previsione di spesa di funzionamento del SIA più o meno è rimasta invariata, è cambiata di poco rispetto all'anno precedente. Da dove deriva quella differenza rispetto agli attuali stanziamenti di bilancio? Deriva proprio dai PNRR digitali perché l'anno scorso in sede di previsione di redazione del bilancio di previsione il SIA aveva mandato tutti gli aggiornamenti sullo stato delle cose in modo che poi noi uffici diciamo dei Comuni associati potessimo provvedere al trattamento contabile di questi importi, ho avuto modo di dirvi come il PNRR venga trattato, se l'affidamento è stato fatto, si fa una reiscrizione da stanziamento oppure una reimputazione di entrata e spesa. Adesso non voglio annoiarvi con queste disquisizioni tecniche. Fatto sta che mi ricordo molto bene che l'anno scorso avevamo provveduto a riscrivere direttamente perché ancora non era partito nulla, nel bilancio 2024, la maggior parte dei PNRR digitali. Quest'anno ancora stava effettuando il SIA le valutazioni, per cui vi dico le partite relative ai PNRR di quest'anno saranno sistemate in sede di riaccertamento dei residui. Non vi escludo che ci sarà hanno delle reimputazioni di entrata e spesa che troverete poi a rendiconto, ma non escludo che se mi comunicano che un PNRR ancora non è partito, ci sia poi una variazione di bilancio che riscrive entrata e spesa anche sul '25, mentre la partita che è sul 2024 se ne andrà in maniera neutra perché decadrà l'entrata e decadrà la spesa. Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei PNRR anche qui io vi devo rimandare alla struttura informatica dell'Unione perché sono loro che li curano. Io sono

certa soltanto di un PNRR digitale, quello da €14.000 e se trovate dopo avete anche nella nota integrativa di che cosa si tratta, io adesso a memoria non ricordo, quello sono certa che sia assolutamente concluso, gli altri sono in corso di realizzazione.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa, prego vicesindaco.

AMAROSSO – VICESINDACO. Una precisazione in relazione all'Anagrafe. Innanzitutto l'Anagrafe ha una nuova, chiamiamola così, posizione organizzativa che è la dottoressa Natascia Giomo alla quale abbiamo ritenuto di affidare l'incarico per due motivi, uno, la professionalità e l'umanità che la dottoressa Giomo applica al proprio lavoro e al rapporto con i colleghi che, l'ho già detto in diverse occasioni, per noi l'aspetto umano volto a creare una collaborazione tra amministrazione e cittadini è fondamentale per consentire innanzitutto a tutti quanti di lavorare meglio, ma di efficientare alle risorse, anche le risorse del Comune. Il secondo punto, e mi ricollego anche genericamente la nostra visione del bilancio, è dato dal fatto che Anagrafe e Tributi riteniamo sia opportuno che lavorino insieme. Questo perché? E l'ho già rimarcato anche in Commissione Affari Generali. L'Ufficio Tributi sta facendo in via del tutto autonoma un lavoro enorme di attenzionare il territorio, hanno addirittura creato autonomamente, lo ripeterò sempre, un proprio sistema di osservazione del territorio. I tecnici sono fondamentali. L'osservazione del territorio associata a quello che è il funzionamento dell'Anagrafe che a prescindere da questa cosa ritengo sia un fiore all'occhiello della nostra amministrazione per la qualità dei servizi che eroga, è un punto fondamentale perché se riusciamo, com'è nel nostro intento, di andare ad identificare tutte le aree, quindi una lotta all'evasione, costante, abbiamo buone probabilità di riuscire a mantenere invariata la pressione fiscale, perché purtroppo ad oggi è evidente che tutta una serie di aree non sono state sottoposte a tassazione ovvero lo sono state nella maniera non corretta. Di conseguenza colgo l'occasione per ringraziare personalmente a nome di tutta la nostra amministrazione il lavoro dei nostri dipendenti e lo ripeterò sempre dei dipendenti del Comune e lo ripeterò sempre che a Casalgrande siamo fortunati, alta professionalità e soprattutto educazione, gentilezza e disponibilità nei confronti della nostra cittadinanza e di chiunque abbia bisogno. È innegabile che la dottoressa Giomo in particolare, perché si rivolge all'ufficio Tributi e all'ufficio Anagrafe, ma tutti gli altri tecnici, sono sempre a disposizione di chiunque abbia bisogno e questo secondo me rispecchia, perdonatemi la franchezza, il valore aggiunto della nostra amministrazione che è quella di ascoltare tutti, la nostra porta è sempre aperta e quindi ringrazio la dottoressa Giomo, ringrazio gli altri tecnici, ringrazio anche la dottoressa Gherardi che sapete per vostra diretta esperienza che anch'essa è sempre a disposizione con il sorriso sulle labbra, che non è secondo me un aspetto da sottovalutare in un momento che sicuramente a livello economico finanziario ma anche umano ritengo sia difficile ed impegnativo per tutti.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, ci sono altri interventi? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Chiaramente non metto in dubbio la professionalità e la cortesia del personale degli uffici di Casalgrande, la mia domanda era un'altra, era più a sapere come era organizzato tecnicamente soprattutto la parte di sportello al cittadino più che, diciamo, la parte ovviamente importante che c'è di analisi e di attenzione del territorio quindi, semmai, se dopo vorrà rispondermi anche su questo, siamo qua insomma. Intanto però procedo con altre domande che intendevo fare. Alla missione 5 programma 1 qui è valorizzazione di beni di interesse storico e lo stanziato è zero. E allora mi chiedo, mi faccio una domanda, se non abbiamo beni di interesse storico da valorizzare a Casalgrande, a me ne viene in mente uno che è il castello che non gode di buona salute, visto che gli alpini la loro sede non è più al castello ma si sono spostati al Parco Amarcord. Mi risulta che la Sala degli Stendardi sia puntellata. Sappiamo bene che edifici di quel tipo non adeguatamente mantenuti corrono poi dei rischi a lungo andare nel tempo, rischi ovviamente soltanto di peggiorare. E allora la domanda è cosa intende fare l'amministrazione, visto

che lo stanziato è zero. Un'altra considerazione sulla missione 5 programma 2, attività culturali e interventi nel settore culturale. Mi piacerebbe sapere quanto viene destinato, qui c'è una previsione di spesa di 397.786, ma quanto di questa cifra viene destinato alle organizzazioni di eventi culturali? È di grande attualità anche in questo periodo, grande dibattito anche social, l'assenza di iniziative e manifestazioni qui a Casalgrande durante il periodo natalizio. Sappiamo che era stata prevista un'iniziativa per l'8 dicembre, è stata annullata per maltempo, ahimè, non ci si può fare niente, ma mai più recuperata. Eppure per questa iniziativa poi è stato anche erogato un contributo straordinario di 30.000 euro a chi doveva organizzar,e la Proloco, che comprende certo le luminarie, ma si parla anche di iniziative. Sappiamo bene che da tempo, non è questione soltanto di quest'anno, che il commercio a Casalgrande non gode di buona salute, si parla spesso di paese dormitorio, di gente che si sposta nei Comuni vicini per iniziative di questo tipo, e allora mi chiedevo qual è la parte che, diciamo, viene destinata agli eventi culturali che ritengo siano importanti? Altra considerazione che si ricollega poi più o meno al discorso già fatto in merito al castello, missione 8 programma 2 edilizia residenziale pubblica, anche qui stanziato zero. Mi risulta che abbiamo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che avrebbero bisogno di manutenzione e adesso sarà nostra cura verificare quanti siano questi alloggi di cui dispone il Comune e quanti siano vuoti eventualmente e non utilizzati per motivi di manutenzione straordinaria. E allora anche qui mi chiedo: è possibile che lo stanziato sia zero, è possibile che non stanziò nulla? Abbiamo fatto un intervento sulle aliquote per il patto per la casa perché sappiamo che diciamo il problema casa, le politiche abitative sono una questione importante. E allora forse anche in questo campo si potrebbe fare di più. Abbiamo visto che abbiamo investito notevoli risorse anche nel rifacimento che è in corso attualmente per esempio della zona qui intorno al Municipio, possiamo anche dirci non strettamente necessario questo tipo di intervento sulla pavimentazione non è certamente, non era ammalorato come via Aldo Moro e quindi magari questi soldi appunto che è stato deciso di spendere in questo modo sono stati spesi, però ricordiamoci che ci sono anche altri interventi che ne sarebbero meritevoli, su cui lo stanziato appunto è zero. Mi fermo ancora qui, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Allora vista la nutrita serie di domande cerchiamo di dare ordine per le risposte. In merito alla prima domanda che riguardava lo sportello del cittadino se la dottoressa Giomo magari vuol dire due parole, grazie.

DR.SSA GIOMO. Grazie. A regime, e quindi ordinariamente, l'ufficio Servizi Demografici ha sei dipendenti a tempo pieno, cinque dipendenti a tempo indeterminato, un dipendente a tempo indeterminato part-time, però attualmente abbiamo due ragazze – io le chiamo le mie ragazze perché io ai miei dipendenti ci tengo veramente tanto e li ringrazio anch'io per tutto il supporto che mi danno – sono in maternità, e quindi mi trovo con un ufficio a regime ridotto che è stato implementato da una sostituzione a tempo determinato e a breve si concluderà poi un concorso, che è in fase di svolgimento, per la copertura di un altro posto a tempo indeterminato per una categoria protetta e quindi questo è l'organico dei Servizi Demografici. Colgo l'occasione per dire che poi c'è già il nuovo sito: è a disposizione e sarà a mia cura poi integrarlo perché quello che vorrei spingere sia per quanto riguarda i Servizi Demografici che per quanto riguarda i Tributi, è dare la possibilità ai cittadini di avere anche uno sportello telematico in modo tale che molte delle informazioni come, ad esempio, banalmente, penso ai Servizi Demografici, spiegare e dare soprattutto a chi è più avvezzo all'informatica senza dover necessariamente venire a chiedere allo sportello un certificato, spiegare com'era. Era già presente nel vecchio sito ma incentivare questa attività di chiedere i certificati direttamente accedendo alla ANPR che è "l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente" direttamente da casa, quindi non avranno più la necessità di dover fissare un appuntamento ma in qualsiasi momento della giornata le persone riescono già adesso, ma lo facevano anche prima, ad avere i certificati a casa. Ci saranno tutta una serie di altri servizi che potranno essere usufruiti dalle persone già online senza dover necessariamente venire allo sportello e quindi dover prendere un appuntamento, assentarsi dal lavoro ma espletare qualsiasi cosa o

dialogare direttamente sia con i Tributi e con l'Anagrafe in qualsiasi momento della giornata poi avranno una risposta dai nostri operatori. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa, in merito alle domande sulla missione 5 programma 1 e 2 missione 8 programma 2 passiamo la parola al Sindaco.

SINDACO – DAVIDDI. Grazie Presidente. In merito al castello, quello è un edificio al quale teniamo tantissimo, infatti negli anni precedenti abbiamo, insieme ad uno studio di architettura di Reggio, abbiamo redatto un progetto che quasi è già esecutivo, progetto importante di riqualificazione di quell'edificio. Abbiamo già presentato due richieste per avere dei finanziamenti però non c'erano i presupposti, infatti non ci hanno accolto il finanziamento. Verrà ripresentato questo progetto perché tutti i giorni escono dei bandi nuovi anche regionali del Ministero perché riteniamo che sia meritevole di un'attenzione, con tutti questi soldi, PNRR o finanziamenti su questo edificio è molto importante che vengano riconosciute queste risorse economiche perché considerate che un intervento non diciamo esaustivo di tutto ma quello che abbiamo previsto per riqualificare la parte del tetto, le pareti per dare, diciamo, consistenza statica a quell'edificio si va oltre i 2 milioni di euro. Una cosa della quale diciamo siamo un po' rammaricati, ci dispiace perché quando siamo arrivati comunque parte di quell'edificio era già crollato, quindi tutta questa attenzione su quell'edificio negli anni precedenti non è stata prestata. Prima del crollo probabilmente si poteva intervenire e almeno metterlo in sicurezza, oggi ci ritroviamo con un edificio, che da recuperare, richiede uno sforzo economico maggiore. Ripeto anche l'altro giorno ci siamo sentiti con lo studio di architettura, stiamo cercando di trovare dei finanziamenti per intervenire. Su un edificio di quel tipo vincolato dalla Sovrintendenza non sono sufficienti investimenti del bilancio comunale di 100, nell'ordine di 100, 200, 300.000 euro. Considerate che siamo dovuti intervenire solo sulla facciata del privato perché c'era stato un accordo precedente, prima del nostro arrivo, a fronte di un accordo fra il Comune e il privato, il Comune si doveva far carico del rifacimento della facciata, solo la facciata di quell'edificio modesto e non un castello, è comunque costato oltre i 100 - 150.000 euro. È un intervento importante, ci teniamo tanto, speriamo anche che i politici che sono ai livelli più alti ci diano una mano, sia in Regione che al Ministero, per portare a casa finanziamenti che vanno a beneficio di tutti i cittadini di Casalgrande. Il progetto è pronto, siamo già a livello esecutivo quindi tutt'ora che esce un bando siamo pronti a partecipare. L'edilizia residenziale e popolare: abbiamo cominciato dal 2019 a spendere tanti soldi e probabilmente oggi non ne mettiamo, non stanziamo niente da bilancio perché abbiamo ancora soldi che arrivano anche dal Ministero della Regione proprio nei giorni scorsi insieme ad Acer, che sapete che è l'agenzia che gestisce questo patrimonio, abbiamo già programmato la riqualificazione degli ultimi sei appartamenti che dobbiamo riqualificare. Abbiamo già fatto il sopralluogo su tutti, non solo per riqualificarli, per renderli disponibili, ma abbiamo alcuni appartamenti che abbiamo fatto valutare anche dal punto di vista statico perché in via Europa abbiamo alcuni appartamenti che secondo noi presentavano delle criticità, abbiamo fatto uscire l'ingegnere quindi siamo veramente sul pezzo. In questi anni considerate che abbiamo rifatto tutto l'impianto idraulico sulle case popolari di via Carlo Max, non arrivava più l'acqua in casa, intervento da oltre €50.000. Abbiamo rifatto tutta la suddivisione del sistema calore, quei condomini avevano un sistema di riscaldamento centralizzato ma penalizzava quegli inquilini che volevano risparmiare perché lì veniva suddiviso il calore per millesimi. Abbiamo diviso quell'impianto mettendo tutti contacalorie, siamo intervenuti sugli edifici che abbiamo in via Europa rimettendo a posto tutto l'impianto di riscaldamento, ripeto, oggi il problema abitativo, come diciamo sempre, è il problema principe e quindi cerchiamo di dare in affitto gli ultimi cinque appartamenti proprio nei primi mesi dell'anno appena riqualificati. Mi ero dimenticato dell'altra domanda, quella del Commercio. Allora è vero per l'8 si era già programmato un evento particolare, c'era il mercato straordinario, purtroppo l'allerta meteo non ha consentito, non solo a Casalgrande, ma anche ad altri Comuni di rimandare gli eventi, c'era stato consigliato anche dalla Prefettura, dopo non è così facile correre ai ripari per

riprogrammare questi eventi. Purtroppo prima di Natale la disponibilità da parte dei commercianti specialmente dei mercatali, quelli che fanno i mercati straordinari, non c'è più stata. Capisco anch'io che il 29 è una data che è già successiva al Natale ma è prima della fine dell'anno, ci sarà un altro mercato straordinario. Si può sempre fare meglio, abbiamo fatto con le risorse che avevamo, sicuramente andremo a migliorare. Il dire oggi che la spesa della piazza che andiamo a riqualificare, cioè la pavimentazione attorno al Comune, è andata a, diciamo, togliere risorse su altri elementi quelli citati prima edilizia popolare o altre iniziative, è assolutamente non vero. L'edilizia popolare la stiamo seguendo con tutte le risorse disponibili e necessarie, infatti arriviamo a riqualificare tutto il patrimonio, per quanto riguarda i commercianti proprio questo intervento va nell'ottica di rendere il nostro centro un luogo più appetibile, ce l'hanno riconosciuto, ce lo stanno riconoscendo, è vero che – e qua me ne scuso, lo dico pubblicamente – mentre ci sono i lavori un po' di disagio c'è sempre. Quindi non abbiamo avuto lamentele, stanno sopportando, ci scusiamo per il disagio ma sicuramente siamo convinti che alla fine quando sarà riqualificato tutto il nostro centro, riqualificata l'altra parte di Piazza Costituzione, vedrà il via anche la riqualificazione del Borgo Manzini, probabilmente il nostro centro diventerà più appetibile. Ci siamo messi a disposizione con tutti i commercianti per venire incontro a loro, specialmente nel periodo estivo, dando loro le distese estive senza spendere un euro, ma poi ci deve essere l'iniziativa imprenditoriale di ogni commerciante. Siamo al loro fianco e, infatti, se sapete ed avete visto, c'è stata la chiusura da parte del primo gestore del Bar del Conte ma subito, dopo un mese, c'era già quello che era intenzionato a riaprire quell'attività. A volte il nostro centro non ha quella configurazione come potrebbe avere un altro centro, Il Portico di Scandiano o Il Portico di Rubiera, ma facendo questa riqualificazione pensiamo, diciamo insieme ai commercianti, di poter ridare vitalità al nostro territorio. La frase “Casalgrande è un dormitorio” io non la condivido, sì, si dorme in tutti i paesi, perché quando è sera dormiamo, però il nostro territorio viene vissuto come altri, abbiamo fatto negli anni precedenti e rifaremo anche quest'anno eventi importanti che hanno richiamato anche moltissimi giovani, ce l'hanno riconosciuto, quindi grazie a chi ha organizzato questi eventi, grazie alla mia Giunta, ai miei consiglieri che hanno avallato questo progetto, sicuramente ce ne saranno altri. Considerate che siamo riusciti ad avere, e sarò in Senato in marzo, la qualifica di sagra di qualità, quella di Sant'Antonio. Sì grazie alla Proloco, che comunque materialmente svolge le attività, ma nasce tutto da un'intenzione dell'amministrazione, crede in quella sagra, crede nella fiera, crede in altre attività che verranno svolte sul nostro territorio Quindi siamo sulla strada giusta, andremo a programmare per il 2025 tutte le attività che si renderanno necessarie. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco, ci sono altri interventi? Prego consigliere Berselli.

BERSELLI. Sì grazie Presidente. Parto ringraziando il Sindaco perché con i suoi interventi almeno iniziamo a dare un po' di sostanza al bilancio, perché fino adesso mi era sembrato una presentazione puramente tecnica che va bene, fa parte della presentazione, appunto, però quelli sono i numeri a cui dietro ci deve essere un progetto politico e il Sindaco, sollecitato, ha cominciato a dare delle indicazioni. Faccio una battuta, una premessa, non siamo in sede di bilancio consuntivo quindi quando si parla di edilizia popolare non diciamo quello che è stato fatto con i fondi già stanziati nei bilanci precedenti, ad oggi nel bilancio di previsione del 2025 su quel capitolo la voce di spesa è zero, quindi se ci sono risorse che arrivano dagli anni precedenti perché erano state impegnate negli anni precedenti, quest'anno sul 2025 al momento c'è zero. Non ho capito una questione relativa all'ufficio della dott.ssa Giomo: lei citava che ci sarà la possibilità di recuperare i certificati direttamente online senza venire in sede e, se non ho capito male, questo era già possibile anche prima, con il nuovo sito, attualmente, non è possibile quindi non è stato tenuto conto di questa cosa mentre si riprogettava il sito, e quindi oggi c'è un disservizio per i cittadini da questo punto di vista? È una domanda. L'altro invece è relativo alla spiegazione che ha dato la dottoressa Gherardi per l'aumento di spesa nell'ufficio della segreteria. Abbiamo capito è prevista nuovamente, come è previsto, l'indicazione della spesa relativamente diciamo così all'accordo intercomunale tra Baiso,

Baiso o Viano, Viano e Casalgrande per la figura del segretario. Bene, io non c'ero prima, non so da quanti anni non è presente o da quanti mesi non è presente, non me ne voglia la dottoressa Curti, facente funzione e men che meno siamo qui a discutere la professionalità delle persone che prestano il loro lavoro all'interno del nostro Comune, però è chiaro che la figura del Segretario del Comune è la figura apicale della struttura organizzativa propria del Comune. E qui invece è una scelta politica, nel senso che vi siete dati la decisione di fare un accordo con Viano per portare questa figura, poi ci sono questioni tecniche perché chiaramente bisogna fare una richiesta, c'è una procedura da seguire immagino, però un Comune delle dimensioni di quelle di Casalgrande che rimane senza la figura apicale va probabilmente, e ripeto non me ne voglia la struttura comunale e men che meno la dottoressa Curti, è comunque una figura in meno di supporto e di lavoro all'interno dell'amministrazione comunale a sostegno delle attività che la Giunta vuole esprimere. Quindi c'è la possibilità nel vostro progetto politico, c'è anche la volontà e la prospettiva di pensare di poter andare con una figura diretta solo ed esclusivamente per il Comune di Casalgrande, o continuiamo a rimanere collegati al Comune di Viano e facciamo questa procedura? Quantomeno dateci un aggiornamento oggi sulla situazione di quella convenzione e dove siamo e a che punto siamo, se è possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Berselli, direi che diamo la parola alla dottoressa Giomo per quello che riguarda la domanda sulla segreteria. Prego.

DR.SSA GIOMO. Grazie. Allora no non c'è un disservizio nel senso che forse mi sono spiegata male, anche nel sito nuovo c'è il collegamento e rimando al sito nazionale di ANPR, quello che vorrei fare io è un incentivare perché molto spesso la gente non osserva o non legge i siti comunali, e quindi è una cosa che è stata riportata anche nel sito nuovo, ma molto spesso quando qualcuno viene allo sportello, soprattutto i giovani, oppure le persone più digitali di qualsiasi età, non sanno dell'opportunità che possono usufruire direttamente da casa con l'accesso con lo SPID, come quando uno accede al Fascicolo Sanitario e richiedere i certificati online direttamente a casa in qualsiasi orario della giornata, tant'è che adesso è stato implementato il sito di ANPR, si possono chiedere anche i certificati elettorali, il proprio certificato elettorale da quando anche l'elettorale è subentrato in ANPR, e di prossimo subentro in ANPR ci sarà anche lo stato civile, è in programma in questi anni qua il subentro dello stato civile anche in ANPR, nella prima fase di sperimentazione il cittadino poteva accedere a ANPR e richiedere solo i certificati che erano esenti dal pagamento. Attualmente il cittadino tramite SPID può accedere e richiedere il proprio certificato o comunque il certificato lo stato della sua famiglia, ovviamente io non posso chiedere il suo certificato per privacy, ma può anche pagare virtualmente il bollo, quindi ha anche il sistema di bollo per i certificati oggetto di bollo. Purtroppo ho notato che molte persone non hanno la conoscenza di questa opportunità e quindi mi può capitare che mi arriva una qualche mail dicendo non riesco a trovare appuntamento proprio in quel giorno lì eccetera, poi dopo se qualcuno vuole venire a trovarci all'Anagrafe ben venga, la nostra porta è aperta, però magari può essere comodo per chi è sempre impegnato col lavoro eccetera, richiedere anche in un qualsiasi momento ad avere gratuitamente a casa o col pagamento del bollo se è tenuto, il certificato che è lo stesso certificato che può ottenere ai Servizi Demografici, ma lo può chiedere anche da casa o se è via per lavoro, lo può avere direttamente sul pc di lavoro, è solo quello.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Giomo, passiamo la parola al Sindaco.

SINDACO – DAVIDDI. Grazie Presidente. Allora la prima cosa, no non è che non crediamo nell'edilizia popolare, se abbiamo già sistemato quasi tutto il patrimonio e i soldi li abbiamo già in Acer per finire gli ultimi lavori è proprio perché ci crediamo e abbiamo portato a termine un lavoro importante. Poi se capitano delle cose fuori dalla programmazione perché noi abbiamo programmato tutto, sono gli ultimi cinque appartamenti, abbiamo già i soldi in Acer, partiamo a

gennaio, li riqualifichiamo, non dobbiamo mettere dei soldi per fare cose particolari che avremmo messo e fatto eh, quelli particolari li abbiamo già messi negli anni precedenti per fare le opere, se durante l'anno si dovessero verificare delle criticità però fuori dal programma che ad oggi ne siamo a conoscenza, cioè succedesse qualcosa di catastrofico, però sulla manutenzione ordinaria per riaffidare quei locali, siamo in dirittura di arrivo con gli ultimi 5 alloggi ed i soldi li abbiamo già presso Acer. Quindi da gennaio partiranno gli ultimi lavori, perché abbiamo rivisto i preventivi che Acer ci ha proposto, quindi non abbiamo ritenuto opportuno stanziare soldi per lavori che non conosciamo oggi e ci sarà comunque tutto il tempo necessario se si dovessero venire a verificare lavori particolari, fare poi una variazione di bilancio. L'altro punto era il segretario: allora il segretario noi l'avevamo già anche nel primo mandato insieme a Viano che era il dottor Napoleone, già prima che arrivassimo noi ad amministrare c'era la dottoressa Messina, che già anche lei non era solo di Casalgrande. Oggi non è il segretario una questione politica, infatti il Ministero ci dice non potete speculare sui soldi che potrebbe essere politica, oggi ci dice il Ministero voi i soldi li mettete quindi a prescindere è come che doveste pagare quella figura, poi doveste cercare di pubblicare il bando e oggi è questa la vera crisi, trovare quella figura che può andare bene per ricoprire quel ruolo. Evidente che, come abbiamo visto anche con il dottor Napoleone, avere un segretario a tempo pieno forse non è neanche necessario, è una figura indispensabile, condivido il pensiero perché è una figura terza che può tantissimo aiutare l'amministrazione, abbiamo cercato tanto, abbiamo fatto i bandi, abbiamo anche convocato personalmente segretari di altri Comuni se avevano il piacere di collaborare con noi, ma in molti sono già occupati su più Comuni e quindi è nostra intenzione sicuramente ricercare questa figura perché serve tantissimo all'amministrazione, sicuramente il fatto di averlo in condivisione con altri Comuni è positivo, c'era prima la Messina 2014 '15 '16, e c'era Napoleone sempre con Viano e quindi sicuramente quando saremo andati ad individuare la figura può anche essere che venga presa ancora in condivisione con altri Comuni. I soldi, come avete visto a bilancio, sono già stati stanziati quindi uno non specula per dire non metto i soldi a bilancio perché li spendo da un'altra parte. Oggi il Ministero e la Prefettura dicono voi doveste intanto mettere i soldi quindi cercate quella figura. Non è così facile perché i bandi che abbiamo pubblicato, considerate che Viano è messo ancora peggio di noi, ma perché? Non peggio, perché ha un finanziamento e se non trova quella figura, perché i Comuni sotto un certo numero di abitanti a loro viene riconosciuto un finanziamento per pagarsi questa figura, però devono trovarla perché sennò devono restituire quel fondo, quindi è una situazione un po' trasversale a tutti i Comuni e quei segretari che da tanti anni che lavorano in certe realtà rimangono fedeli a quei Comuni dove stanno già lavorando, molti di loro hanno già raggiunto delle età prossime alla pensione, infatti Napoleone da noi sarebbe rimasto più che volentieri però è andato in pensione, sicuramente 2025 è un anno che cerchiamo di, diciamo, reperire questa figura e metterla in organico. Adesso lascio parlare la dottoressa Jessica, ne abbiamo fatti diversi.

DR.SSA CURTI – VICESEGRETARIO. Allora l'ultimo bando che abbiamo fatto, ma ne abbiamo fatti ripetuti nel tempo, è scaduto il 29 novembre scorso senza alcuna domanda, abbiamo aspettato a ripetere la pubblicazione perché il Comune di Viano ha la vice-segretaria che ha necessità di avere un'autorizzazione speciale dalla Prefettura perché sono Comuni sotto 5.000 abitanti, una procedura diversa, aveva la procedura in scadenza il 18 dicembre, quindi questa settimana, stavamo aspettando che perfezionasse la sua procedura di autorizzazione ad essere vice, segretario perché sennò sarebbero scoperti, e poi adesso a questo punto aspettiamo le feste e procederemo a ripubblicare, ma la verità è che non arrivano domande.

BERSELLI. Fare il segretario a scavalco, in condivisione, è una limitazione, sta limitando? Avete questa percezione oppure no? Perché se dopo tre bandi arriva sempre vuoto, è una limitazione, un'opportunità in più? Cioè per cercare di fare in modo che questa cosa succeda, ecco più che non..

DR.SSA CURTI – VICESEGRETARIO. In teoria dovrebbe essere un'opportunità in più perché i segretari percepiscono un'indennità di convenzione, e quindi aumenta la remunerazione. Per cui sicuramente lo è per Viano ma anche per noi, perché Viano ha un contributo da PNRR, come diceva il Sindaco, di €40.000 annui che se non spende deve restituire, quindi anche un buon contributo, non copre interamente, però è un buon contributo. Se trova un segretario in convenzione riesce a prendere di più. Quindi in linea di massima dovrebbe essere un'opportunità in più, però secondo me la verità è che sono andati in pensione molti segretari di classe B che quella a cui apparteniamo noi, ce ne sono molti nuovi ma che non possono prendere attualmente il Comune. Anche, credo, che a Scandiano in questo momento abbiano una reggenza temporanea e anche quelli che sono stati trovati, sono stati poco tempo e poi sono andati, cioè la situazione è molto critica purtroppo, sono d'accordo con lei, però...

SINDACO - DAVIDDI. Sì come ha detto bene la dottoressa Jessica, è un'opportunità. Infatti, prima quando avevamo il segretario, aveva accettato in modo diciamo.. aveva piacere di accettare perché era con Scandiano, Casalgrande e Viano e quindi il suo compenso era maggiore. Considerate che, come ha detto bene la dottoressa, ci sono delle categorie di questi segretari, vanno in base alla dimensione del Comune, per Casalgrande deve essere un segretario di una certa, diciamo, categoria, classe, per Viano potrebbe essere inferiore, infatti parlando anche col sindaco di Viano ho detto: guarda, se purtroppo non troviamo quel segretario che ha certe caratteristiche, se lo troviamo che ha caratteristiche minori perché dovrebbe essere una platea più aperta, ci dividiamo prima di perdere il fondo PNRR. Non c'è riuscito. Siamo ancora uniti però siamo diciamo propensi a perseguire tutte le possibilità.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco, prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie Presidente. Avevo una domanda specifica, mi ricollego all'intervento del consigliere Debbi prima sugli edifici storici, chiedo: il Comune di Casalgrande ha partecipato per caso al bando regionale di rigenerazione urbana del 2024 che è quello che stanziava appunto 24 milioni di euro su tutto il territorio regionale e prevede un possibile finanziamento tra i € 900.000 e 1 milione di euro per il riuso ed il recupero di edifici anche storici con finalizzazione utilità di sociale quindi anche di recupero non solo edilizio ma anche di finalità? Questa era una domanda specifica nel merito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego.

BERSELLI. Solo questo elemento, ha parlato prima signor Sindaco che avete un progetto nel cassetto, mi passi il termine, nel senso che è lì pronto esecutivo, non è pertinente al Consiglio Comunale, è possibile considerarlo e portarlo alla prossima Commissione Territorio per prenderne visione, e se oggi, in seduta consiliare, se lei era in grado di darci un'idea non precisa ma dell'ordine di grandezza del valore di quel tipo di intervento, se il progetto esecutivo quasi ha anche già individuato una cifra, se è possibile, a titolo puramente informativo.

PRESIDENTE. Prego. Prego sindaco.

SINDACO – DAVIDDI. L'abbiamo già presentato anche ai Consigli Comunali precedenti perché è un progetto che abbiamo cominciato a realizzare, il progetto è stato fatto, lo si può tranquillamente visionare anzi lo possiamo anche presentare. Abbiamo partecipato al bando di rigenerazione urbana, oggi però non chiedetemi qual è stato il motivo ostativo al fatto che non ci hanno riconosciuto il finanziamento, lo ripresentiamo, so che mi hanno chiamato gli architetti anche l'altro giorno, ne è uscito un altro al quale possiamo partecipare e quindi ecco anche questo sarebbe un bel segnale di collaborazione se qualcheduno, che è all'interno di questi enti, Regione, Ministero ci comunica

anche, se qualcosa sfugge a noi, c'è la possibilità di partecipare un bando ad hoc per questi edifici, a noi, alla collettività farebbe molto piacere, perché ripeto ci teniamo tantissimo tutti al che quell'edificio venga recuperato. Quindi bene, il progetto a breve vediamo di organizzarci per farlo vedere.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, chiedo se ci sono altri interventi. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Ho altre due domande sui due punti, il primo riguarda missione 9 programma 3 che sono i rifiuti, abbiamo visto che è stata accantonata, ovviamente, e la quota del Pef dello scorso Pef diciamo in attesa del nuovo, però nelle slide anche, nel grafico della torta del Fcde, Fondo Crediti Dubbi Esigibilità, sono mi pare 382.000, diciamo, la quota che noi accantoniamo nel fondo crediti in merito al Pef Tari. Questo a cosa è dovuto? È dovuto al fatto che noi abbiamo al nostro interno l'attività di tariffazione della TARI e questo ce l'abbiamo perché non siamo passati a tariffa puntuale, se noi avessimo la tariffa puntuale questa attività sarebbe fatta dal gestore e quindi mi viene da dire probabilmente questi 382.000 euro che dobbiamo mettere nel fondo crediti potrebbero essere risorse che potrebbero essere disponibili nel bilancio per altre cose. Questo per dire che sì, sappiamo che abbiamo visioni, cioè sui rifiuti abbiamo fatto diversi dibattiti in questo Consiglio però c'è anche questo da tenere in considerazione, che con la tariffa puntuale a cui non siamo arrivati per scelta della vostra amministrazione, finora almeno, abbiamo delle risorse che dobbiamo tenere bloccate nel bilancio per questo motivo. Una domanda la facevo sulla missione 12 programma 3, interventi per anziani, e c'è un punto che non ho capito, sono i €134.000 euro che sono il canone diciamo della CRA che ogni anno il Comune versa per la gestione della CRA. Però c'è un residuo di €373.000 euro, allora chiedevo che cosa sono.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, prego dottoressa Gherardi.

DR.SSA GHERARDI. I 134 sì, correttamente, sono il canone annuo; i 373.000 sono l'importo riconosciuto dalla Regione a seguito del completamento di tutti gli step di rendicontazione che nel momento in cui la Regione ce li trasferisce noi li dobbiamo entro 15 giorni poi trasferire alla Coopselios. La rendicontazione da parte dei Lavori Pubblici adesso mi esprimo a nome di un altro settore quindi potrei essere anche imprecisa nelle mie risposte, però so che la rendicontazione è completata, stanno effettuando le ultime verifiche con la Regione per cui presumibilmente ci riusciremo a liberare abbastanza presto di quel residuo che deriva da parecchio tempo fa. Dal punto di vista contabile so che tutti gli anni c'è proprio la comunicazione della Regione, c'è uno scambio di lettere tra i Lavori Pubblici e la Regione Emilia Romagna affinché anche la Regione Emilia-Romagna mantenga nel proprio bilancio in spesa i 373.000 euro che poi noi incasseremo per rigirare immediatamente dopo.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi, passiamo la parola al Sindaco in merito alla domanda sulla missione 9 programma 3.

SINDACO – DAVIDDI. Concludo solo l'intervento della dottoressa Gherardi, avevamo l'appuntamento proprio in Regione venerdì, i tecnici erano pronti per andare e ce l'hanno rimandato penso fra Natale e l'anno, proprio per chiudere l'iter e poi dopo la Regione va ad erogare questo finanziamento che noi giustamente come ha detto entro 15 giorni dobbiamo girare al gestore. Sì, l'anomalia nostra detta così è un po' un contributo che noi diamo ad un gestore una volta all'anno di 134.000, non è così una cosa semplice, sul corrente vengono a mancare 134.000 euro per 35 anni. Io ho fatto un po' di indagini perché pensavo che, a fronte di questo contributo, questa struttura però avesse qualcosa in più rispetto ad altre strutture, no stessa convenzione con la Regione, stessi accreditamenti, stesso tutto, noi sosteniamo la Coopselios per 35 anni e quindi è un impegno importante, non è un contributo che purtroppo ahimè non va in tasca alle famiglie perché se fosse

stato un contributo per abbassare quelle tariffe ormai sostenibili di oltre €3.000 al mese a libero mercato, spero veramente che la Regione anche col nuovo Presidente valuti di aumentare gli accreditamenti perché, ripeto, diventa difficile per alcune persone potersi permettere il soggiorno in queste strutture, però 134.000 euro è l'unica casa residenza per anziani che sostiene un contributo da parte del bilancio comunale per sostenere un'attività economica perché è economica, quindi con il rischio di impresa e non solo, sostiene, diciamo, appunto un'attività economica. Questo un po' ci dispiace perché potevano andare questi soldi sicuramente spesi ma per aiutare le famiglie che sono in forte difficoltà. Per quanto riguarda i rifiuti sappiamo giustamente come dice il consigliere Debbi, abbiamo delle visioni diverse, non è vero non abbiamo voluto fare, evidente che se abbiamo degli obblighi e ci impongono di fare alcune cose e secondo noi non sono quelle che riteniamo più opportune, aspettiamo che si liberi quella finestra necessaria per poter prendere le decisioni del caso, il fatto di passare al corrispettivo, ha detto correttamente dopo viene gestita la fatturazione direttamente dal gestore, ma non pensiate che la gestione del gestore vada a vantaggio dell'utente o del cittadino perché poi quello che oggi cerca di calmierare il Comune, di trattare il Comune, domani lo gestisce un ente terzo che deve guadagnare, quindi è corretto quello che dice, vogliamo arrivarci, stiamo già parlando con Atersir e col nuovo presidente del piano d'ambito, il Sindaco di Correggio, abbiamo un incontro a breve perché vogliamo cominciare a studiare il passaggio di gestione, gestione raccolta rifiuti che non è differenziale, quello va fatto a prescindere in base alla tipologia di gestione di raccolta, quindi quest'anno andremo a proporre appunto probabilmente il cambiamento anche se 2025 tutti sapete che dopo ben 11 anni di proroghe si andrà a bando per l'assegnazione della gestione dei rifiuti sulla provincia di Reggio Emilia quindi siamo in "salvaguardia", l'azienda che oggi sta gestendo i rifiuti gli viene impedito di fare investimenti perché devono fare un punto zero per redigere la gara che verrà bandita molto probabilmente a maggio-giugno, sperano anche prima, e quindi non si possono più fare investimenti. Però riteniamo che appena ci sarà l'aggiudicazione di chi sarà il nuovo gestore lui possa tranquillamente iniziare a reinvestire perché la richiesta da parte del Comune di modificare il proprio sistema di raccolta è una richiesta che deve essere accolta dal nuovo gestore.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie. Solo per dire sul CRA, quanto ha speso il Comune di Casalgrande per costruire la CRA? Non ha speso nulla, ha speso zero e dà comunque una struttura comunale per dare un servizio ai cittadini, quindi abbiamo diversi modi anche qui di vedere come sono le cose, chi lo ritiene il contributo, l'affitto, però ricordiamo che il Comune di Casalgrande per fare quell'intervento non ha speso niente e dà un contributo per la gestione annuale. Il servizio, i cittadini di Casalgrande, lo hanno.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, prego Sindaco.

SINDACO – DAVIDDI. Non deve essere un rimpallo fra me e il consigliere, però dice cose improprie. Il Comune di Casalgrande ha speso in prima battuta €500.000 e li abbiamo già erogati, ha messo a disposizione un terreno che Coopselios non ha pagato, paghiamo 134.000, che se fate la moltiplicazione per 35 anni probabilmente se avessimo fatto quel mutuo noi oggi avremmo dato in affitto quella casa e quel gestore oggi non viene sostenuto con 134.000 perché fa delle condizioni di vantaggio a Casalgrande e ci poteva anche stare, oggi fa le stesse condizioni sulle case di riposo di tutto l'altro territorio. Allora io dico, bene, ma se ti diamo in gestione una casa per 35 anni perché dentro il tuo piano economico, il tuo business plan, cioè il ripagare la struttura e guadagnare, come fanno in tutte le parti d'Italia, non vedo perché ti devo sovvenzionare con €134.000 e non avere qualche cosa in cambio perché, ripeto, ci può stare quel contributo, ma questa casa doveva avere almeno qualche cosa di vantaggioso per i cittadini. Oggi se io con un anziano vado a Scandiano, vado a Correggio, vado a Montecchio, vado a Baiso con gli stessi soldi, l'unica differenza è che il

Comune deve pagare questi 134.000. Io non entro oggi nella discussione politica giusto o sbagliato, io guardo i conti, noi oggi dobbiamo, tutti gli anni, ed anche sulla fetta del corrente perché dobbiamo spiegare bene e lo faremo, ai cittadini, cosa vuol dire avere un'uscita di €134.000 su corrente e non sull'investimento, e va a, diciamo, a complicare leggermente la vita, ma ce la complichiamo volentieri la vita se questa complicazione avesse però almeno una ricaduta positiva sui cittadini. Guardate io sarei contentissimo di pagare non 134, 140-150 ma se la retta invece di €3.000 potessimo farla nella casa di riposo di Casalgrande a 2.700-2.500, 200 euro in meno, ma non c'è un segnale che va in quella direzione. Noi abbiamo costituito anche un comitato di miglioramento per tenerla controllata e stiamo mettendo a calendario un po' tutti gli incontri perché vogliamo fare degli incontri puntuali con il gestore, le famiglie, le maestranze per capire che tutto venga rispettato. Considerate che quella casa doveva avere anche, e stiamo cercando di ottenerlo perché il progetto prevedeva questo, l'infermiere di notte perché ci sono tanti anziani che hanno bisogno della somministrazione di certi farmaci. Allora loro dicono abbiamo fatto un programma che glieli diamo prima, ma se durante la notte uno di questi ospiti deve avere la somministrazione di un farmaco, tante volte devono essere trasportati, chiamare il 118 e portarli via. Per noi, secondo noi, questo qua è un disagio importante e cercheremo di far sì che questa figura dell'infermiere di notte sia presente, quindi non c'è un vantaggio rispetto ad altre case ma c'è lo svantaggio che il Comune comunque deve stanziare tutti gli anni questa quota.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco, chiedo se ci sono altri interventi. Bene, a questo punto chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Maione.

MAIONE. Siccome riteniamo che sia stato fatto un buon lavoro su questo punto il nostro voto sarà favorevole. In più, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i dipendenti comunali in special modo tutti quelli a stretto contatto con gli amministratori, alcuni di questi oggi sono presenti in sala, che dimostrano attenzione verso noi e mettono il loro cuore nel proprio ruolo. Vi ringraziamo per l'impegno che avete messo e continuate ad offrire a favore dell'amministrazione, andando spesso molto al di là dei compiti d'istituto. In questi anni intensi e ricchi di progettualità è stata fondamentale la collaborazione fra la parte politica e la parte amministrativa senza la quale non riusciremmo a dare le risposte ai cittadini. Abbiamo affrontato una serie di sfide per migliorare Casalgrande. Se Casalgrande è cresciuta nei suoi servizi e nelle capacità di attivare nuove opportunità, il merito va anche a voi e alla passione che ogni giorno mettete quando iniziate il vostro impegno quotidiano. A tutti voi rivolgiamo il nostro apprezzamento per l'impegno, la dedizione e la professionalità di ciascuno per il miglioramento del nostro paese. Vi auguriamo cose buone per la vostra vita e per la vostra carriera. Approfittiamo di questo momento per augurarvi buone feste. In più, se fate la gentilezza di estendere questo nostro messaggio ai vostri colleghi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione, ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto dichiaro conclusa la discussione, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? Contrari? Abbiamo 10 favorevoli e 5 contrari. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità, favorevoli? 10. Contrari? 5. Il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il settimo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'ottavo punto in ordine del giorno.

8. RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al vicesindaco Amarossi Valeria per l'illustrazione del punto stesso.

AMAROSSO-VICESINDACO. Ancora grazie Presidente, in questo caso ripasso la parola alla dottoressa Gherardi per la spiegazione tecnica del punto. Grazie.

DR.SSA GHERARDI. Questo punto viene portato tutti gli anni in Consiglio di solito in questo periodo perché la scadenza è il 31/12, chi era nella precedente consiliatura è un punto che conosce bene. Molto brevemente è un obbligo di legge, siamo chiamati ogni anno a verificare la sussistenza o meno di determinati requisiti previsti dalla normativa vigente per il mantenimento delle nostre società partecipate. Noi abbiamo cinque società partecipate tutte in comune con Reggio Emilia che detiene la maggioranza delle quote per cui nella stesura di questo documento noi ci avvaliamo della collaborazione, del lavoro che fa l'ufficio addetto alle partecipate di Reggio Emilia. È tutto invariato rispetto allo scorso anno, Iren viene mantenuta in quanto società quotata in borsa e la norma prevede il suo mantenimento, Lepida agenzia per la mobilità, Agac Infrastrutture vengono mantenute mentre su Piacenza Infrastrutture è iniziato ormai da diversi anni sempre ad opera del Comune di Reggio Emilia che è capofila di tutti i Comuni della Provincia, ha iniziato la dismissione della partecipata. Se poi avete letto le relazioni allegate c'è un po' tutta la cronistoria, alla fine si è arrivati alla dismissione mediante esercizio del diritto di recesso. In sostanza si sono accordati affinché il Comune di Piacenza, l'unico interessato a queste azioni, le re-introittasse. La novità rispetto alla revisione dell'anno scorso è che è nato un contenzioso tra Piacenza e il Comune di Reggio che torno a dire rappresenta non solo se stesso, ma in virtù di una deliberazione di Consiglio Comunale risalente già al 2018 se non mi ricordo, in merito appunto ad un contenzioso in merito alla stima del valore delle azioni in quanto la società ha comunicato a Reggio un valore per 734.000 euro, il Comune di Reggio ha fatto fare una perizia giurata ad Agac, non ha scelto Agac a caso, ha scelto proprio Agac perché una società specchio è uguale a Piacenza Infrastrutture, uno dei motivi per cui dobbiamo dismettere Piacenza Infrastrutture è proprio perché noi abbiamo già Agac che fa il suo stesso servizio e Piacenza serve solo, Piacenza Infrastrutture serve solo la rete del Comune. Quindi per arrivare al punto, a fronte della stima fatta da Piacenza del valore di €734.000, la perizia giurata di Agac ha stimato un valore compreso tra i 5 milioni e i 12 milioni di euro, per cui ci sarebbero delle ricadute molto diverse anche dal punto di vista finanziario per i Comuni che io in questo momento non sono in grado di quantificarvi perché so quante azioni abbiamo ma dovrei conoscere il valore totale delle azioni anche solo per fare una stima di massima su quello che si potrebbe realizzare. Quindi siamo sostanzialmente in attesa come l'anno scorso.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa, è aperta la discussione. Ci sono degli interventi? Bene, se non ci sono interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 1. Astenuti? 4. Bene, passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 1. Astenuti? 4.

BERSELLI. Volevo solo comunicarvi che purtroppo devo assentarmi perché abbiamo un impegno aziendale e quindi devo essere presente, chiedo scusa ci tenevo ad essere presente fino all'approvazione del bilancio. Auguri di buon Natale e Buone Feste a tutti quanti. Grazie ancora, chiedo venia e quindi esco dal Consiglio Comunale, segnatevi come assente da questo momento.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Berselli, ricambiamo anche noi gli auguri. Ora il numero dei consiglieri da 15 passa a 14, dal nono punto in poi dell'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del nono punto in ordine del giorno.

(il consigliere comunale Berselli Giuseppe lascia l'aula. Il numero dei consiglieri comunali presenti passa da 15 a 14)

9. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEI CONSIGLI DI FRAZIONE

PRESIDENTE. Passiamo la parola all'assessore Cassinadri Marco per l'illustrazione del punto stesso.

CASSINADRI- ASSESSORE. Grazie Presidente. In merito al discorso del nono punto è giusto fare un po' il riepilogo. Come sapete, l'amministrazione si era già mossa nella scorsa legislatura in un'ottica di divulgazione della partecipazione quindi l'istituzione dei consigli di frazione è andata in quest'ottica. Sapete benissimo anche che nella scorsa legislatura abbiamo approvato, oltre naturalmente al regolamento di consigli di frazione, anche un regolamento del consiglio comunale dei ragazzi e con i ragazzi vi abbiamo aggiornato in merito al fatto che inizieremo anche quest'anno, a partire dall'anno scolastico '24-'25 tutta una serie di attività a cui sarete naturalmente invitati a partecipare. Il regolamento dei consigli di frazione è stato istituito nel settembre del 2019, già ad aprile del '24 di quest'anno avevamo fatto una serie di modifiche per cercare, diciamo così, di andare incontro a quelle che erano le problematiche che erano emerse durante lo svolgersi dei consigli piuttosto che tematiche che avevamo affrontato durante le assemblee dei consigli di frazione, questo non era stato sufficiente in quanto come sapete quest'anno si dovevano svolgere e si svolgeranno le elezioni. In una prima fase avevamo stabilito due date, quella del 16 novembre per la raccolta delle candidature e quella del 15 di dicembre per lo svolgimento delle elezioni, c'eravamo dati queste date in quanto non volevamo appesantire l'attività degli uffici elettorali in quanto era coinvolto prima per elezioni regionali quindi abbiamo cercato di posticipare le elezioni per dare in modo appunto agli uffici di lavorare con tranquillità e di mettere, diciamo così, la disponibilità del loro lavoro sui consigli di frazione in un momento successivo. In data 12 novembre, abbiamo convocato i consigli di frazione in questa sede in quanto, a fronte del fatto che il 16 di novembre sarebbe cessata diciamo così la raccolta delle candidature, avevamo riscontrato che c'erano tutta una serie di problematiche; problematiche che derivavano dalla carenza, dalla scarsità di candidati sia per quanto riguarda le disponibilità per svolgere i consiglieri, diciamo le candidature per consiglieri di frazione e questo ci avrebbe provocato la possibilità purtroppo di non fare elezioni in alcuni consigli di frazione. Quindi già in quella sede avevamo eccepito questa cosa ai consiglieri, ai presidenti dei consigli di frazioni presenti, anche i consiglieri comunali che erano stati naturalmente invitati hanno potuto prendere nota di questo tipo di problematica, in quella sede già alcuni consiglieri, ex consiglieri di frazione si erano iscritti anche alcuni consiglieri comunali, avevano dato la disponibilità a svolgere le mansioni di presidente di seggio e anche di svolgere le mansioni di scrutatore, però andando al 16 di novembre che era il termine ultimo per la raccolta di candidature, anche in quella data non erano sufficienti le candidature per, diciamo così, svolgere le elezioni in tutti i consigli di frazione. Ci siamo incontrati sia con i presidenti di consigli di frazioni che con anche i consiglieri, abbiamo convocato una commissione ad hoc perché sulla base di quelle che erano state diciamo così le cose che erano evidenziate, abbiamo posticipato le elezioni, sia la data per la raccolta delle candidature che è diventata il 7 di gennaio, sia la data per lo svolgimento delle elezioni stesse. Oggi proponiamo alcune ulteriori modifiche al regolamento per, diciamo così, andare incontro ulteriormente a quelle che sono le difficoltà che abbiamo riscontrato, una di queste è, ad esempio, la possibilità anche per i membri di Giunta di far parte, diciamo così, dei presidenti di seggio perché, come sapete, prima solamente i consiglieri comunali potevano fare i presidenti di seggio, abbiamo raccolto poche adesioni anche lì, soprattutto anche in considerazione del fatto che abbiamo valutato come giusto, una valutazione che eventualmente non avevamo fatto in una prima sede, i membri della commissione elettorale è giusto che non si candidano a fare i presidenti di seggio perché nel momento in cui dovessero esserci delle problematiche in merito, al momento non lo sappiamo e ci auguriamo che non ci debbano essere, potessero essere delle problematiche dal punto di vista di queste elezioni, la commissione elettorale sarebbe stata quella che avrebbe dovuto dipanare eventuali problematiche quindi era impensabile che chi doveva decidere fosse parte dei seggi che erano coinvolti. Questa è stata una prima valutazione che abbiamo condiviso in sede di commissione. Un'altra cosa, e quindi la possibilità anche ai membri di Giunta di far parte dei presidenti dei vari seggi. Un'altra valutazione che avevamo eccepito, che c'è stata eccepita è il

discorso della costituzione, vista anche la carenza di candidature a consiglieri di frazione, la carenza in alcuni seggi di persone che potessero raggiungere il minimo perché il minimo, come sapete, il minimo per costituire il consiglio di frazione sono tre persone, si va da un minimo di tre ad un massimo di cinque. A suo tempo, nel primo regolamento, sapete benissimo che avevamo diciamo così, valutato il fatto che, a fronte del calo, diciamo così, del numero dei partecipanti al consiglio di frazione ad una soglia minima ci sarebbe stato diciamo così tutta una serie di attività poste in essere affinché il Consiglio trovasse diciamo così futuro e venisse aggregata eventualmente ad un altro Consiglio, non avevamo contemplato questa possibilità che già in sede di costituzione ci fossero poche candidature e quindi abbiamo inserito anche questa opportunità, opportunità che viene data di procedere lo stesso con le elezioni dei consigli di frazione e in un momento successivo, anche con due candidati, e in un momento successivo il Consiglio potrà essere aggregato, con delibera, disposizione del Sindaco, a un Consiglio diciamo così già costituito. Questa eventualità noi la normeremo e questa eventualità, grazie anche agli incontri che abbiamo fatto e che sapete abbiamo fatto nelle varie, sono terminati ieri sera, venerdì, giovedì, abbiamo già raccolto le adesioni per tutti i Consigli dove ci sono almeno quindi dai tre ai cinque componenti, ci sono addirittura sedi, Salvaterra per fare un esempio, i disponibili sono diventati nove e quindi questa cosa non ci fa che piacere. Quindi indipendentemente dalla contingenza quindi non si attiverà in questo caso questo articolo, però in previsione nulla vieta che alle prossime elezioni ci possano essere delle problematiche in tal senso che abbiamo cercato in questo modo di normare. Altra cosa che abbiamo normato, che abbiamo condiviso e che quest'oggi poniamo al vostro voto era il discorso degli scrutatori. Come sapete, abbiamo previsto la presenza di almeno un consigliere comunale, e in questo caso anche di un membro di Giunta che faccia il presidente, serve però almeno un'altra persona che faccia scrutatore per costituire il seggio. Ci sono state, diciamo così, disponibilità di diverse persone e anche questi in una prima fase erano poche perché per farvi un'idea, quando ci siamo incontrati il 12 di novembre le candidature erano solamente tre. Diamo la possibilità anche ai consiglieri che si candidano, di dare la disponibilità a fare gli scrutatori, naturalmente abbiamo posto l'unico vincolo che non lo facciano nel seggio dove compaiono come candidati alla carica di consigliere di frazione, onde evitare incompatibilità. Quindi questi sono gli argomenti per sommi capi che portiamo all'attenzione di questo Consiglio. Giusto per correttezza e per informazione, ad oggi il numero delle candidature aggiornate al 19 dicembre questi sono diciamo così i numeri che abbiamo per quanto riguarda i consiglieri che hanno dato la disponibilità a fare presidenti di seggio, ne abbiamo sei quindi abbiamo ancora altre due scoperture. Per quanto riguarda i cittadini che si sono resi disponibili a fare gli scrutatori, oggi ne abbiamo 12 ed un altro, 13, che abbiamo raccolto giovedì a Salvaterra. Naturalmente anche qua abbiamo dato la disponibilità sia di indicare il seggio dove eventualmente volessero svolgere questa mansione che anche una modalità di orario, quindi abbiamo dato anche la possibilità di inserire la disponibilità solamente di mezza giornata perché, come sapete, il 26, quando si andrà a votare, si potrà votare dalle 8:00 alle 18:00 e quindi insomma per cercare di agevolare lo svolgimento della tornata della fase elettorale. I seggi che saranno allestiti saranno, come sapete, in quattro zone quindi per Casalgrande e Casalgrande Alto faremo come punto di riferimento la sala espositiva dove saranno allestiti i due seggi. Per quanto riguarda Dinazzano, ci sarà un seggio unico allestito alla Bugnina. Per quanto riguarda Sant'Antonino Veggia e Villalunga il punto sarà alle scuole elementari di Sant'Antonino. Per quanto riguarda Salvaterra e San Donnino ci sarà il punto di raccolta delle votazioni al Parco del Liofante. Tornando ai candidati, per quanto riguarda Casalgrande Alto, ad oggi ne abbiamo 4, per quanto riguarda Casalgrande Boglioni 7, per quanto riguarda Dinazzano 7, per quanto riguarda Salvaterra 9, per quanto riguarda San Donnino 4, per quanto riguarda Sant'Antonino 3, per quanto riguarda Veggia 6 e per quanto riguarda Villalunga 7. Quindi, come vedete, questo è un riepilogo che naturalmente può essere ancora soggetto a modifiche perché, come sapete, c'è tempo fino al 7 di gennaio e per sommi capi avete l'informazione di quelli che sono i numeri. Altre riflessioni a riguardo non ne ho. L'unica cosa che posso dire è, come abbiamo fatto in diverse occasioni, ringraziare i consiglieri che hanno svolto attività in questi 5 anni e ringraziare ulteriormente quelli che sono stati anche i

consiglieri che si sono ricandidati perché, sulla base dell'esperienza fatta, hanno riconfermato in diversi per la maggior parte anzi, la disponibilità a continuare questo percorso e quindi chiederemo oggi, anche dopo appunto quella che sarà la votazione, di incrementare quelle che sono le disponibilità per i presidenti di seggio e chiediamo ancora se ci sono persone che sono disponibili a dare la disponibilità o come semplici scrutatori o anche a candidarsi nei consigli di frazione, la disponibilità è massima ed il ringraziamento va anche a queste persone. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore, chiedo se ci sono degli interventi in merito. Se non ci sono degli interventi chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione, favorevoli? 14. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 14. Bene, il Consiglio ha deliberato all'unanimità e reso immediatamente disponibile ed eseguibile il nono punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del decimo punto in ordine del giorno.

10. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “PD” E “VOI X CASALGRANDE - BERSELLI SINDACO”, AVENTE AD OGGETTO: INTERVENTO URGENTE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA PAVIMENTAZIONE PRESSO LA SCUOLA INFANZIA COMUNALE “U. FARRI”

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto. Grazie.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie Presidente. *“Premesso che le strutture scolastiche rappresentano un pilastro fondamentale della nostra comunità, non solo come luoghi di istruzione ma anche come spazi sicuri ed accoglienti in cui i nostri bambini possono crescere ed apprendere in serenità. Garantire la sicurezza e l'integrità degli edifici scolastici è una priorità imprescindibile per ogni amministrazione comunale, al fine di tutelare la salute ed il benessere dei più piccoli. La manutenzione degli spazi pubblici destinati ai bambini, come cortili ed aree gioco, è un dovere istituzionale che contribuisce a creare un ambiente sicuro, prevenendo incidenti e promuovendo la serenità delle famiglie e del personale scolastico. Considerato che la pavimentazione dell'area esterna utilizzata anche da altre scuole presso la scuola infanzia comunale “Umberto Farri” risulta gravemente danneggiata, come evidenziato nella documentazione fotografica allegata - e sono allegate le foto negli allegati 1, 2 e 3 - con il concreto rischio di inciampi o cadute per bambini, insegnanti e genitori che transitano ed utilizzano tale area. Le condizioni attuali rappresentano una situazione di potenziale pericolo, specialmente per i più piccoli che potrebbero subire gravi conseguenze a causa di eventuali incidenti. La sicurezza e la manutenzione degli edifici scolastici rientrano tra le responsabilità del Comune, gli interventi di ripristino non possono essere ulteriormente rimandati per evitare aggravamenti del problema. Si chiede al Sindaco e alla Giunta comunale di intervenire con urgenza per la riparazione e messa in sicurezza della pavimentazione presso la scuola infanzia comunale “Umberto Farri”, di programmare un'ispezione generale dello stato delle infrastrutture scolastiche comunali, con particolare attenzione agli spazi esterni, per individuare e prevenire ulteriori situazioni di rischio; di riferire al Consiglio Comunale in merito ai tempi e alle modalità con cui si intende affrontare la problematica segnalata”.*

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Passo la parola al Sindaco per la risposta orale.

SINDACO – DAVIDDI. Grazie, grazie per questa interrogazione perché mi dà lo spunto per spiegare alcune cose che sono state fatte anche nella consiliatura precedente. Ripeto solo una frase che mi piace molto, “la sicurezza e la manutenzione degli edifici scolastici rientrano tra le responsabilità del Comune ed interventi di ripristino non possono essere ulteriormente rimandati”. Chiedo al messo se mi può proiettare alcune slide, questa è la scuola in oggetto ed è la Farri e la

parte Orizzonti, considerate un edificio di 20-22 anni; un edificio di 20-22 anni si ritiene un edificio nuovo, abbiamo il nostro patrimonio di edilizia economica popolare ad oltre i 40 anni, è ancora efficiente. Questo è l'edificio più nuovo costruito, anni 2003-2004, del Comune di Casalgrande. Guardate in che situazione ci troviamo, non parliamo della pavimentazione esterna, questa cito dopo. Però era giusto fare solo un piccolo excursus su quello che abbiamo trovato. Siamo all'anno scorso, 2023-2022, dove incominciamo ad intervenire quindi vi faccio vedere l'attenzione che presta il Comune a questo tema perché, come dice bene il consigliere Balestrazzi, è fondamentale. Il nostro patrimonio scolastico è stato attenzionato dal primo momento, sia sulle medie, sulla Garibaldi che l'abbiamo tutta rifatta e sapete che abbiamo dovuto fare anche un'ordinanza, ma oggi rimaniamo sul tema dell'interrogazione. Queste sono le situazioni che troviamo, se me le puoi scorrere velocemente. Questo è lo stato di fatto di come ci siamo trovati, l'edificio scolastico nuovo nel 2021-'22. Questa è la parte esterna - vai pure avanti - questo è un edificio recente, qua parliamo di staticità dell'edificio. Avevamo lo scollamento fra la parte strutturale in cemento armato e la parte in muratura. Qua non parliamo di pavimenti, qua parliamo di struttura dell'edificio. Questo qui è un fessurometro, questo è uno strumento che abbiamo messo e mettiamo negli edifici dove abbiamo il sentore che ci possano essere degli spostamenti della struttura. Questo viene ancorato sui due lati e questo grafico con questa croce ci va ad evidenziare se per caso questa parete si è spostata da un lato o dall'altro. Questi sono tutti cedimenti strutturali. Non abbiamo trovato una parte dell'edificio perché può capitare che una parte dell'edificio abbia un cedimento, qui ce lo siamo trovati tutto in queste condizioni. Se mi passi a quello che abbiamo iniziato a fare. Questo è stato un intervento molto importante, qua iniziamo a lavorare, dobbiamo demolire tutta la parte circostante per portare in evidenza la parte strutturale. Vai pure, poi passiamo all'altra cartella, vi rubo proprio 5 minuti. Iniziamo a scoprire tutte le parti strutturali perché abbiamo dei cedimenti importanti fra le giunzioni, fra le parti in cemento armato e le parti in laterizio, quindi sono tutte state aperte. Vai pure con le immagini, vai pure. Guardate all'interno, questa è un'aula del Polo 0-6. Abbiamo dovuto aprire questa parete, si era staccata dal telaio in cemento armato. Vai pure, vai pure, questo, vedete, l'intervento che abbiamo fatto. Queste pareti sono state unite con la struttura in cemento armato tramite degli inserti metallici. Qua si vedono, torna indietro un attimo, gli inserti che vengono resinati all'interno. Qui abbiamo dovuto togliere tutte le porte per ripristinare tutto l'edificio, tutto fuori abbiamo dovuto aprire. Tutte le parti di collegamento sono state aperte. Passami all'ultima dove facciamo vedere il lavoro finito, quello che vede uno oggi se va dentro quella scuola. In prima battuta si pensava di riuscire a fare un intervento puntuale su alcuni punti, l'ingegnere quando ha visto la situazione, ha detto non ci riusciamo, ha dovuto sbudellare tutto ed allora l'intervento ha previsto anche dei ripristini di intonaco e il ritinteggio di tutte le aule. Questi sono profili in acciaio perché sotto il giunto deve rimanere libero. Qua è la parte esterna che abbiamo riqualificato, le aree che abbiamo riqualificato, il ritinteggio, abbiamo risistemato tutto, queste erano le aule che avete visto in precedenza. Quando vedete – torna indietro un attimo - quando vedete questi piccoli rialzi è perché non c'era più lo spessore per mantenere all'interno e allo stesso piano l'intonaco dopo l'intervento strutturale. Perfetto, grazie. Questo è per dire quanta attenzione prestiamo specialmente all'edilizia scolastica. Considerate che mi piacerebbe farvi vedere anche le foto della scuola Garibaldi perché è stato un intervento veramente importante, là siamo andati con fibre di carbonio a riqualificare tutta la struttura perché non aveva i requisiti strutturali per resistere alle nuove normative. Il pavimento c'è rimasto, è dentro questo piano quindi lo sapevamo ma ci siamo dovuti dare delle priorità. Cosa è successo al pavimento esterno? Il pavimento esterno come alle strutture, ha ceduto il sottofondo. Essendo una struttura rigida nei punti di collegamento, nei giunti di collegamento, la mattonella non flette, è rigida, si è puntata e si sono alzate le mattonelle nei giunti. Sappiamo che è un intervento che dobbiamo fare, togliamo la fila di mattonella sul giunto e metteremo un materiale elastico per compensare questo cedimento che speriamo, a detta dei tecnici, si sia assestato. Prima c'era il pavimento pienamente orizzontale, oggi al centro del pavimento c'è stato un piccolo cedimento, un piccolo assestamento, mattonella rigida e dove ha puntato è stato nei giunti. Quindi andremo nei prossimi giorni, nel prossimo mese, il più in fretta possibile, tempo

permettendo, a togliere quella fila di mattonelle sul giunto, quella che si vede dalle foto che voi avete allegato all'interrogazione, ma non andremo a rimettere le mattonelle perché non andremo a risolvere il problema, ma metteremo un materiale cementizio ma che permette una certa elasticità. Quindi ci tenevo a dire grazie per l'interrogazione, non è un punto che abbiamo sottovalutato, ci siamo dovuti dare delle priorità ma quello che un po' ci rammarica è che edifici con un'età così "recente" perché 20 anni per un edificio è veramente poco, trovarle in queste situazioni non è veramente qualcosa di gratificante. Devo ringraziare anche chi mi ha supportato negli anni precedenti perché questo è un lavoro che abbiamo fatto prima delle elezioni perché tutta la Giunta, gli assessori, anche in quel caso, l'assessore alla scuola perché si era interessato di intervenire su quegli edifici perché c'erano proprio queste criticità, addirittura abbiamo trovato dei punti dove le mattonelle a fronte di queste crepe cominciavano a staccarsi dal muro, dalla parete. L'attenzione ce la mettiamo, si fa tutto? Probabilmente no, ci diamo delle priorità. Questo intervento andremo a risolverlo veramente in fretta nel più breve tempo possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Chiedo al consigliere Balestrazzi se si ritiene soddisfatto della risposta del Sindaco.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie Presidente. Sì abbastanza soddisfatto, forse vorrei fare qualche altra aggiunta. Anzi premetto, non era assolutamente ovviamente intenzione dire che il Comune non ha seguito la scuola, anzi mi permetto di dire anche che il tema scuola nei passati 5 anni è stato seguito direi con ottima attenzione, quindi ero a conoscenza degli interventi fatti, alcune cose mi erano sfuggite, lo ammetto, alcune crepe, però ero a conoscenza del lavoro svolto, mancava questo lavoro quindi come consiglieri comunali abbiamo attenzionato all'attenzione del Comune, bene per l'intervento il prima possibile. Chiedo solo questa domanda, una domanda per conoscenza, anche per curiosità se in quel periodo di manutenzione, interventi comunali nella scuola, la struttura era inagibile oppure era comunque agibile, erano interventi come dire ordinari, non straordinari di struttura, questo è un passaggio che mi manca. Per il resto direi abbastanza soddisfatto della risposta Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere, prego sindaco.

SINDACO – DAVIDDI. Grazie anche per questa domanda perché mi era sfuggito. Abbiamo fatto i salti mortali per fare quell'intervento a scuola chiusa, quell'intervento non si poteva assolutamente fare a scuola aperta, abbiamo lavorato molto con le aziende per dirgli nel periodo estivo dobbiamo concentrare le forze per poi riaprire quell'edificio pronto per ospitare i bambini. Avete visto dalle foto tra il togliere l'intonaco, anche i materiali che dovevano utilizzare, lo sporco, la polvere, assolutamente non si poteva intervenire per un lavoro così importante a scuola aperta.

PRESIDENTE. Bene, grazie Sindaco. Passiamo ora all'undicesimo punto in ordine del giorno.

11. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PD E VOI X CASALGRANDE - BERSELLI SINDACO" IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA E AZIONI A PROMOZIONE DELLA PACE

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie Presidente. Come si vede nell'ordine del giorno, nelle premesse e nei considerati, ci sono in modo dettagliato tutti i tentativi o comunque gli accordi internazionali, a partire dal 1948 ad oggi, fatti in merito sia allo Stato di Israele sia allo Stato di Palestina, con il tentativo appunto di riconoscere e legittimare in particolar modo appunto i tentativi inerenti lo Stato di Palestina. Un riconoscimento internazionale della comunità internazionale che sarebbe appunto

un passo fondamentale per equiparare la condizione, il suo stato attuale sul piano politico a quello appunto di altri Stati, quindi partirei dal: *“ricordato che la politica estera italiana fin dagli anni '70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento di diritti legittimi del popolo palestinese; su iniziativa italiana, l'Europa con la Dichiarazione di Venezia del 1980 riconobbe il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese; nel 2012 all'Assemblea delle Nazioni Unite, l'Italia votò a favore dell'ammissione della Palestina quale Stato osservatore all'Onu. Nel dicembre 2014 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il governo a “sostenere l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa”, sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti. Nelle comunicazioni al Senato della Presidente del Consiglio in data 25 ottobre 2023 si sosteneva che “in tutti i contesti e con tutti gli interlocutori ho sottolineato l'importanza di contribuire alla de-escalation del conflitto e riprendere quanto prima un'iniziativa politica per la Regione, non solo per risolvere l'attuale crisi, ma per arrivare ad una soluzione strutturale sulla base della prospettiva “due popoli due stati”. Tale posizione è stata ribadita dal Ministro degli Esteri italiano Tajani in occasione del suo incontro con Netanyahu. La prospettiva “due popoli, due Stati” non può essere raggiunta senza il previo riconoscimento dello Stato di Palestina, laddove oggi l'unico Stato riconosciuto dal nostro paese è lo Stato di Israele. Tenuto conto che il Comune di Casalgrande ha portato avanti numerose iniziative per la promozione dei diritti umani e della Pace, intesa sia come assenza di conflitti a livello internazionale sia come pratica di costruzione di relazioni plurali, solidali e generative. Tra queste si ricordano (tra le altre): la marcia intercomunale “Passi di pace” con i comuni di Quattro Castella, Scandiano ed Albinea; le attività di solidarietà verso popolazioni colpite da conflitti e la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali a favore della pace. Lo statuto comunale del Comune di Casalgrande, all'articolo 1 comma 3, stabilisce che “il Comune, in coerenza con i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, la promozione dei diritti umani, la cooperazione internazionale e le libertà democratiche, riconosce nella pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli”.*

Il Consiglio Comunale di Casalgrande chiede al Governo italiano di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina come entità sovrana, nei confini precedenti all'occupazione del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa; ad agire in sede ONU per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità; ad impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di diritto internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei territori occupati palestinesi. Impegna il Sindaco e la Giunta a farsi interprete di tali istanze ed attivarsi verso gli altri Sindaci ed Amministrazioni della Regione Emilia Romagna per concordare un'azione comune di sensibilizzazione delle rappresentanze politiche parlamentari; a continuare l'impegno diretto verso la promozione della pace e dei diritti umani sul nostro territorio, partecipando ed organizzando iniziative sul tema e supportando quelle forme di azione politica non violenta che hanno a cuore la causa della pace e del disarmo, in particolare, cercando il più possibile di dar voce a coloro che provengono da situazioni di conflitto e che vedono i propri diritti fondamentali negati; a dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza, alle associazioni ed inoltrarlo al Presidente del Parlamento Europeo, al Presidente della Repubblica Italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana, al Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale della Repubblica italiana, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera, ai Presidenti dei Gruppi parlamentari e al Presidente della Regione”. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, è aperta la discussione. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Sì la mozione è chiara nel suo contenuto, l'ha letta il consigliere Balestrazzi quindi non aggiungiamo oltre la presentazione di questo documento, sappiamo che come dire non è una cosa che riguarda la politica di Casalgrande, diciamo così, però lo riteniamo un atto giusto e che ci impegna come rappresentanti della politica locale nel richiedere qualcosa appunto agli organi a noi sovraordinati, al nostro governo per attivarsi in questo senso per appunto il riconoscimento dello Stato di Palestina perché su questo principio si basa poi, crediamo che si basi qualsiasi tentativo che possa essere fatto per arrivare ad una soluzione pacifica del conflitto in quella zona, ecco. Quindi lo sottoponiamo al Consiglio Comunale intero di Casalgrande, con l'augurio che venga votato da tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Il MoVimento 5 Stelle su questo tema ha sempre avuto una posizione chiara, quella del riconoscimento dello Stato palestinese. Fin dall'inizio della guerra in Palestina abbiamo avuto una posizione chiara e di accusa anche delle responsabilità di ambo le parti, ricordo che nella passata consiliatura proprio in questa sede avevamo approvato un'altra mozione all'inizio del conflitto, che avevamo cercato di emendare perché ci sembrava che fosse troppo poco bipartisan, nel senso che ci sembrava tutelasse molto la parte israeliana e poco la parte palestinese e quindi apprezziamo anche da parte del gruppo del PD questa sponda che ci viene fatta su un tema condiviso e che sicuramente ci trova favorevoli. Da parte mia sono anche stato certificatore a Casalgrande della raccolta firme proposta dall'Associazione "Schierarsi" che ha raccolto proprio su questo tema delle firme per una legge di iniziativa popolare e quindi posso anticipare il voto favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi chiedo se ci sono pertanto delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Maione.

MAIONE. Grazie Presidente, su questo punto il gruppo di maggioranza è libero di votare come meglio crede, il voto sarà personale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Bene, allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo pertanto alla votazione. Favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? Astenuti? 5. Pertanto, vista la dichiarazione di voto, passa a maggioranza. Il Sindaco voleva dire due parole.

SINDACO – DAVIDDI. Siamo arrivati alla fine del 2024, ci accingiamo a trascorrere coi nostri familiari le festività di Natale e dell'ultimo dell'anno quindi ci tenevo ad augurarvi a tutti voi da parte dell'amministrazione, in particolare del sottoscritto, tantissimi auguri di buon Natale e buon anno nuovo, a voi e ai vostri familiari, in particolare sempre anche alle maestranze, ai dipendenti perché come si è detto in precedenza e non mi volevo ripetere, siete veramente un valore aggiunto per il nostro operato, quindi grazie a tutti voi.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Mi aggiungo a quello che ha appena detto il Sindaco in merito ai ringraziamenti, non voglio ripetere quello che abbiamo già detto tante volte oggi qui e ringrazio tutti i partecipanti a questa seduta, ringrazio anche coloro che ci hanno seguito online e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 21/12 alle ore 12:30. Grazie.